



SPACE S.p.A.

Relazione finanziaria
annuale
al 31 dicembre 2013

Via Vittor Pisani, 27
20124 Milano, Italia
Cap. Soc. Euro 13.554.999
C.F. e P.IVA: 08391050963

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gianni Mion
Consiglieri	Sergio Piero Franco Erede
	Roberto Italia
	Carlo Pagliani
	Edoardo Subert
	Maria Patrizia Grieco
	Micaela Le Divelec Lemmi
	Alberto Amadio Tazartes

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente	Micaela Le Divelec
Amministratori indipendenti	Patrizia Grieco
	Alberto Tazartes

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Pier Luca Mazza
Sindaci Effettivi	Marco Giuliani
	Virginia Marini
Sindaci Supplenti	Simona Valsecchi
	Fabio Massimo Micaludi

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
Attività e strategia	6
Premessa sulla composizione del capitale societario e dei relativi strumenti finanziari	7
Andamento della Gestione	9
Quadro di riferimento.....	9
Andamento economico-finanziario	10
Andamento patrimoniale-finanziario	10
Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante il 2013	11
Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013.....	12
Altre informazioni	12
Investimenti.....	12
Azioni proprie.....	12
Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate.....	13
Attività di direzione e coordinamento	13
Sedi secondarie.....	13
Attività di ricerca e sviluppo	13
Corporate Governance	14
Politica di investimento.....	14
Misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse.....	14
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	14
Eventi e operazioni significative non ricorrenti	14
Posizione finanziaria netta	14
Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2013.....	15
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	17
PROSPETTI CONTABILI	17
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	17
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio	18
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo...18	
Variazione del Patrimonio Netto.....	19
Rendiconto Finanziario.....	20
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO	21
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGISTRO EMITTENTI	42
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	43
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	44
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2013 AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D. LGS 58/98	48
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER DEL D. LGS 58/98	110

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Attività e strategia

Space S.p.A. (“Space” o la “Società”) è stata costituita in data 7 ottobre 2013, ha sede a Milano ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano dal 9 ottobre 2013. Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta, pertanto, il primo bilancio della Società.

Space è la prima Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, le cui azioni sono state ammesse a quotazione sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il processo di quotazione di Space si è concluso in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013, a seguito del collocamento ad investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all’estero di 13 milioni di azioni ordinarie, al prezzo pre-fissato di 10 Euro per azione, per un controvalore complessivo di 130 milioni di Euro (“l’Offerta”).

Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono gratuitamente abbinati market warrant nel rapporto di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie sottoscritte. A fronte della sottoscrizione di 13 milioni di azioni ordinarie, sono stati pertanto complessivamente assegnati 8,67 milioni di market warrant, di cui 4,33 milioni emessi in concomitanza con le azioni ordinarie mentre 4,33 milioni saranno emessi e inizieranno ad essere negoziati al completamento della cosiddetta “Operazione Rilevante”.

Inoltre, Space Holding S.r.l., Società promotrice di Space, ha sottoscritto n. 435.000 azioni speciali, non destinate alla quotazione, al prezzo pre-fissato di 10 Euro per azione, per un controvalore complessivo di 4,35 milioni di Euro, portando il totale numero di azioni speciali a 460.000 (post conversione in azioni speciali delle n. 25.000 azioni ordinarie sottoscritte in sede di costituzione), alle quali sono abbinati sponsor warrant nel rapporto di n. 3 sponsor warrant ogni n. 2 azioni speciali, per un totale di n. 690.000 sponsor warrant detenuti da Space Holding S.r.l..

I capitali raccolti da Space sono destinati ad essere impiegati, entro un orizzonte temporale di ventiquattro mesi, per la realizzazione dell’Operazione Rilevante, per tale intendendosi un’operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda (“Target”), con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l’aggregazione per conferimento o fusione, anche in combinazione con l’acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni. All’esito dell’Operazione Rilevante, le azioni della società risultante dalla medesima saranno quotate in Borsa. Secondo la politica di investimento approvata dall’assemblea dei soci in data 9 ottobre 2013, Space ha l’obiettivo di individuare

un'azienda Target non quotata, di media dimensione, ad alto potenziale di crescita, che sia un esempio di eccellenza dell'industria italiana e che sia interessata ad aprire il proprio capitale ad investitori istituzionali mediante la quotazione delle proprie azioni su un mercato regolamentato.

Come meglio descritto nel prospetto informativo, la Società ha costituito tre conti vincolati presso primarie banche nazionali ed estere (fiduciariamente intestati alla società SPAFID S.p.A.) sui quali è stato depositato un ammontare pari al 99% dei proventi complessivi dell'Offerta, ovvero Euro 128,7 milioni, che costituiscono le "Somme Vincolate", utilizzabili, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, dalla Società, esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, allo scopo di effettuare l'Operazione Rilevante.

L'ammontare pari al: (i) 1% dei proventi complessivi dell'Offerta (Euro 1,3 milioni), più (ii) le risorse iniziali, pari ad Euro 4,6 milioni derivanti dalla conversione e sottoscrizione delle azioni speciali da parte della società promotrice, più (iii) gli interessi maturati sulle Somme Vincolate, al netto di tasse, spese e oneri relativi ai conti vincolati, dopo avere dedotto commissioni e spese relative all'Offerta, rappresentano le cosiddette "Somme Utilizzabili".

Le Somme Utilizzabili rappresentano le risorse a disposizione del management per finanziare, oltre le spese di funzionamento della Società (i.e. le spese generali ed amministrative), le attività inerenti il perseguimento dell'oggetto sociale quali i costi di ricerca, selezione, due diligence sul potenziale Target ed esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto gli esercizi sociali della Società si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016.

Il bilancio d'esercizio della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2014 ed evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 670.050.

Premessa sulla composizione del capitale societario e dei relativi strumenti finanziari

Il capitale sociale della Società risulta composto, alla data di riferimento, da:

- n. 12.999.999 azioni ordinarie emesse in sede di collocamento, prive di valore nominale, per un importo complessivo di Euro 129.999.990, di cui Euro 12.999.999 attribuito a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo;

- n. 460.000 azioni speciali, prive di valore nominale, sottoscritte da Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, per un complessivo di Euro 4.600.000, di cui Euro 555.000 a capitale sociale e la restante parte a riserva sovrapprezzo.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie.

Al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Sono inoltre stati deliberati a favore degli azionisti ordinari e speciali:

- Market warrant, nella misura di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie, di cui uno già emesso, e attualmente quotato sul MIV, mentre il diritto a percepire il secondo market warrant maturerà in concomitanza con il perfezionamento dell'Operazione Rilevante. L'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori azioni ordinarie per il tramite di un regolamento su base "netta" in funzione del prezzo di borsa delle azioni ordinarie della Società;
- Sponsor warrant, nella misura di n. 3 sponsor warrant ogni n. 2 azioni sponsor. L'esercizio di tali warrant, attribuisce ai detentori, azioni sponsor per il tramite di un regolamento su base di cassa.

Infine, è stata attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie un'opzione di vendita ("Opzione di Vendita") avente ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie pari al 33% meno un'azione delle azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante. Il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate (come definite nel prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione di Space) risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante.

Si precisa che l'esercizio dell'Opzione di Vendita per un numero di azioni pari o maggiore del 33% delle azioni ordinarie della Società costituisce una delle cause che possono determinare il mancato completamento dell'Operazione Rilevante.

Sulla base delle informazioni disponibili, i principali azionisti della Società sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	6,462%	6,462%
	Genertel S.p.A.	1%	1%
	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,23%	0,23%
	Totale	7,692%	7,692%
Leonardo Del Vecchio	Delfin S.à r.l.	7,692%	7,692%
Joseph Nissim	Bolton Group International S.r.l.	7,692%	7,692%
Julius Baer Multilaber SICAV	Julius Baer Multilaber SICAV	6,182%	6,182%
Gian Marco Moratti	Gian Marco Moratti S.A.P.A. di Gian Marco Moratti	6,154%	6,154%
Carlo De Benedetti	Romed S.p.A.	3,846%	3,846%
Dwek Solo	Fineurop S.p.A.	3,846%	3,846%
Arca SGR S.p.A.*	Arca SGR S.p.A.	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	2,308%	2,308%
S.W. Mitchell Capital LLP	S.W. Mitchell Capital LLP	2,308%	2,308%
De Rigo Piter Ennio	De Rigo Piter Ennio	2,308%	2,308%

* Con nota del 14 marzo 2014 la società Arca SGR S.p.A. ha chiesto l'annullamento della comunicazione effettuata in occasione dell'inizio delle negoziazioni dei titoli Space con la quale aveva dichiarato una partecipazione pari al 3,077% del capitale sociale, in quanto tale partecipazione rientra nell'ambito dell'esenzione prevista ai sensi dell'art. 119-bis, comma 7, del Regolamento Emittenti.

Sulla base delle informazioni disponibili, la Società non è a conoscenza di patti parasociali in essere tra gli azionisti.

Andamento della Gestione

Quadro di riferimento

A partire dalla data di costituzione, il 7 ottobre 2013 Space si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al Mercato dell'Investment Vehicles (MIV) delle azioni ordinarie e dei market warrant.

A partire dal completamento del processo di quotazione, il management team di Space ha avviato il processo di ricerca e selezione della società Target secondo le linee guida della politica di investimento approvata dall'assemblea dei soci il 9 ottobre 2013.

Conformemente con le sue caratteristiche di SPAC, la Società non ha generato ricavi

operativi nel periodo chiuso al 31 dicembre 2013. La gestione nell'arco di tale periodo, in linea con le attese, ha determinato una perdita complessiva pari ad Euro 670.050, o Euro 0,24 per azione ordinaria, riflettendo peraltro l'operatività comunque limitata, registrata dalla data di costituzione del 7 ottobre 2013 e successivamente alla data di quotazione del 18 dicembre 2013.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2013 è risultato pari a Euro 80.478.073.

Andamento economico-finanziario

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente:

<i>in Euro</i>	Esercizio chiuso al 2013
Ricavi netti	-
Costi esterni	(316.289)
Valore Aggiunto	(316.289)
Costo del lavoro	-
Margine Operativo Lordo	(316.289)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-
Risultato Operativo	(316.289)
Proventi diversi	-
Proventi e oneri finanziari	(353.761)
Risultato Ordinario	(670.050)
Componenti straordinarie nette	-
Risultato prima delle imposte	(670.050)
Imposte sul reddito	-
Risultato netto	(670.050)

Il Risultato Operativo del conto economico riclassificato è essenzialmente determinato da costi sostenuti nel corso dell'esercizio, anche in relazione al processo di Offerta conclusosi nel mese di dicembre 2103. Gli oneri finanziari netti includono l'adeguamento al fair value al 31 dicembre 2013 dei market warrant, i proventi derivanti dall'adeguamento, in pari data, del fair value dei Buoni di Risparmio, e gli interessi attivi sulle disponibilità liquide della Società.

Andamento patrimoniale-finanziario

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente:

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
<i>Altri crediti</i>	162.033
<i>Debiti commerciali ed Altri debiti</i>	(549.762)
<i>Altre attività / (passività) correnti</i>	(7.899.666)
Totale attività / (passività) correnti nette (A)	(8.287.395)
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine (B)	-
Passività a lungo termine (C)	-
Totale attività / (passività) non correnti nette (A+B+C)	(8.287.395)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	52.686.230
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	78.550.235
<i>Fair Value per Opzione di Vendita</i>	(42.470.997)
Posizione finanziaria netta positiva (D)	88.765.468
Patrimonio netto (E)	(80.478.073)
Totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta positiva (D+E)	8.287.395

Tra le altre passività correnti della tabella sopra esposta sono inclusi il Fair Value per Market Warrant pari ad Euro 5,3 milioni, determinato in accordo ai principi contabili di riferimento e la stima della passività massima per commissioni differite che verranno liquidate a favore delle banche collocatrici dell'Offerta al completamento dell'Operazione Rilevante (pari a Euro 2,6 milioni). L'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori un numero variabile di azioni in funzione del prezzo di borsa delle stesse, senza alcun esborso di cassa a carico della Società.

La voce Fair Value per Opzione di Vendita rappresenta la valorizzazione al fair value dell'Opzione di Vendita al 31 dicembre 2013 in accordo ai principi contabili di riferimento.

In caso di esercizio dell'Opzione di Vendita (il cui fair value è stato determinato considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono essere oggetto di tale opzione) la Società sosterrà un esborso di cassa alla data di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Per quanto concerne le altre voci della posizione finanziaria netta si rimanda a quanto di seguito esposto al paragrafo Posizione finanziaria netta.

Con riferimento al rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità si rimanda a quanto esposto alla Nota 18 delle Note Illustrative.

Eventi ed operazioni di rilievo avvenute durante il 2013

Si ricorda che Space è stata costituita in data 7 ottobre 2013 e ammessa sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MIV) il 13 dicembre 2013.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nella presente relazione sulla gestione.

A partire dall'ammissione sul mercato MIV e successivamente alla data di chiusura del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha avviato l'attività di ricerca e selezione di una potenziale società Target, secondo l'oggetto sociale, la politica di investimento approvata dalla Società in data 9 ottobre 2013 e in ottemperanza con le modalità evidenziate nella Relazione di Governo Societario presentate a Borsa Italiana S.p.A. ai fini della quotazione sul mercato MIV.

In tale direzione, sulla base anche di una serie di attività e contatti mirati allo "scouting" di possibili società Target e alla configurazione di possibili operazioni con queste, eventualmente riconducibili ad una possibile Operazione Rilevante, la Società sta sviluppando un perimetro di selezione, tuttora in evoluzione ed espansione, mirato a consentire l'effettuazione di tutte le valutazioni che verranno ritenute necessarie o appropriate ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale.

Altre informazioni

Investimenti

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha effettuato investimenti.

Azioni proprie

La Società non possiede e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o titoli rappresentativi del capitale proprio.

In data 9 ottobre 2013, l'assemblea ordinaria di Space ha deliberato di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla quotazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, a servizio dell'esercizio dell'Opzione di Vendita attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 ottobre 2013, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di azioni ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel relativo periodo di esercizio dell'Opzione di Vendita. In particolare:

- (a) l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie della Società, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, pari al 33% meno un'azione delle

azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto (coincidente con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante), a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante nonché della conversione della prima tranche di azioni speciali, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space;

- (b) il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle Somme Vincolate risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante;
- (c) l'acquisto avverrà tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo;
- (d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata al Consiglio di Amministrazione per la durata massima consentita dalla legge, pari a 18 mesi dalla data di adozione della delibera assembleare, ovvero fino al 9 aprile 2015;
- (e) l'esecuzione dell'acquisto delle azioni proprie sarà soggetta alla condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'Opzione di Vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant Space S.p.A., parimenti liberi da gravami di sorta e da diritti di terzi, nel rapporto di n. 1 Market Warrant Space S.p.A. ogni n. 3 azioni ordinarie.

Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio 2013 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

In ottemperanza alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2013, la Società ha predisposto la "Procedura operazioni con parti correlate" che è disponibile sul sito internet della stessa (www.space-spa.com).

Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono sedi secondarie della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del Codice civile, si dà atto che nell'esercizio in oggetto la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Corporate Governance

La presente relazione sulla gestione include la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, alla quale si rinvia per ogni informazione in tema di corporate governance. Tale relazione è altresì consultabile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società (www.space-spa.com).

Politica di investimento

Ai sensi dell'articolo 2.6.3, comma 1, lettera a) del Regolamento di Borsa Italiana si informa che la Società ha avviato l'attività di "scouting" per la ricerca di potenziali Target per realizzare l'Operazione Rilevante, creando un perimetro di selezione, tuttora in espansione, e che la politica di investimento, approvata dall'Assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, non ha subito variazioni.

Misure ragionevoli per identificare i conflitti di interesse

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2.6.3, c. 4 del Regolamento di Borsa Italiana, si attesta l'osservanza da parte della Società di quanto disposto dall'articolo 2.2.43, comma 12, del medesimo regolamento.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, come meglio descritto nella relazione finanziaria annuale, nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha completato l'operazione di collocamento ad investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero di azioni ordinarie di nuova emissione con abbinati market warrant nel rapporto di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie con contestuale quotazione degli strumenti finanziari emessi sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013:

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Altre disponibilità liquide	52.686.230
Altre attività finanziarie correnti	78.550.235
Liquidità	131.236.465
Crediti finanziari correnti	-
Debiti bancari correnti	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
Fair Value per Opzione di Vendita	(42.470.997)
Passività finanziarie	(42.470.997)
Posizione finanziaria corrente netta positiva	88.765.468
Debiti bancari non correnti	-
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti non correnti	-
Indebitamento finanziario non corrente	-
Posizione finanziaria netta positiva	88.765.468

La posizione finanziaria netta, positiva per Euro 88,8 milioni, corrisponde alla somma delle disponibilità liquide presenti presso i conti correnti bancari e quelle dedicate alla sottoscrizione di Buoni di Risparmio pari complessivamente a circa Euro 131 milioni, al netto della valutazione al fair value dell'Opzione di Vendita, pari a circa Euro 42,5 milioni, effettuata in accordo ai principi contabili di riferimento, come più ampiamente descritto nel paragrafo Andamento economico-finanziario.

Proposta di approvazione del bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2013

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 chiude con una perdita netta di Euro 670.050.

Rinviano per ogni dettaglio alla documentazione pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea degli azionisti di Space S.p.A.

- *esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che chiude con una perdita netta pari a Euro 670.050;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione;*

delibera

- (1) *di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013;*
- (2) *di riportare a nuovo la perdita netta dell'esercizio al 31 dicembre 2013 pari a Euro 670.050.”*

3 Marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianni Mion
Edoardo Subert

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**PROSPETTI CONTABILI****Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria**

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	52.686.230	
Altre attività finanziarie correnti	2	78.550.235	
Altri crediti	3	162.033	
Totale attività correnti		131.398.498	
TOTALE ATTIVITA'		131.398.498	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	4	439.812	
Altri debiti	5	109.950	
Fair Value per Opzione di Vendita	6	42.470.997	
Fair Value per Market Warrant	7	5.299.666	
Fondi per rischi e oneri	8	2.600.000	
Totale passività correnti		50.920.425	
Capitale Sociale		13.554.999	
Riserva Sovrapprezzo		67.593.124	
Utile (perdita) dell'esercizio		(670.050)	
Patrimonio netto	10	80.478.073	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		131.398.498	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	di cui parti correlate
Ricavi	11	-	
Costo del personale	12	-	
Altri costi operativi	13	(316.289)	
Risultato operativo		(316.289)	
Proventi finanziari	14	75.239	
Oneri finanziari	15	(429.000)	
Utile (perdita) ante imposte		(670.050)	
Imposte sul reddito	16	-	
Utile (perdita) dell'esercizio		(670.050)	
Perdita base per azione	17	(0,24)	
Perdita diluita per azione	17	(0,24)	

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo

<i>in Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Utile (perdita) dell'esercizio	(670.050)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-
Totale componenti del Conto Economico Complessivo	(670.050)

Variazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 7 ottobre 2013	-	-	-	-	-
Aumento di capitale (costituzione)	120.000	130.000	-	-	250.000
Aumento di capitale del 13 dicembre 2013	12.999.999	116.999.991	-	-	129.999.990
Aumento di capitale Sponsor del 13 dicembre 2013	435.000	3.915.000	-	-	4.350.000
Costi per aumento di capitale	-	(6.110.204)	-	-	(6.110.204)
Iscrizione Opzione di Vendita	-	(42.470.997)	-	-	(42.470.997)
Iscrizione Market Warrant	-	(4.870.666)	-	-	(4.870.666)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	(670.050)	(670.050)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-
<i>Totale utile / (perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	(670.050)	(670.050)
Saldo al 31 dicembre 2013	13.554.999	67.593.124	-	(670.050)	80.478.073

Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
<u>Attività operative</u>	
Utile/(Perdita) ante imposte	(670.050)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>	
- Costi per emissione dei Market Warrant	237.840
- Variazione fair value Market Warrant	429.000
- Variazione fair value Buoni di Risparmio	(50.235)
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>	
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	147.885
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	(108.996)
Flussi finanziari netti da attività operativa	(14.556)
<u>Attività d'investimento</u>	
Buoni di Risparmio	(78.500.000)
Flussi finanziari netti / (impieghi) da attività di investimento	(78.500.000)
<u>Attività di finanziamento</u>	
Emissione di azioni speciali	4.600.000
Emissione di azioni ordinarie e Market Warrant	129.999.990
Pagamento di costi di transazione legati all'emissione di azioni e warrant	(3.399.204)
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	131.200.786
<i>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine*</i>	52.686.230
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 7 ottobre 2013	-
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 31.12.2013	52.686.230

Informazioni aggiuntive

- Interessi attivi ricevuti	(25.004)
- Interessi pagati	-
- Imposte sui redditi pagate	-

(*) Si segnala che un ammontare pari a Euro 50.219.949, iscritto tra le disponibilità liquide, risulta depositato presso dei conti correnti vincolati e utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SPACE S.p.A. (“Space” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano, via Vittor Pisani, 27.

Come indicato nella relazione sulla gestione, la Società non ha una storia operativa pregressa e dalla costituzione, avvenuta in data 7 ottobre 2013, sino alla data di bilancio, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al Mercato dell'Investment Vehicles (MIV) delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, processo conclusosi con successo in data 13 dicembre 2013 e con data di negoziazione al 18 dicembre 2013.

Inoltre è stata avviata l'attività di ricerca e selezione di una potenziale società operativa, secondo la propria politica di investimento in conformità alle linee guida ed ai criteri generali adottati dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, al fine di individuare una Target con cui realizzare un'operazione rilevante, per tale intendendosi un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni. La Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi (l'“Operazione Rilevante”).

Il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è il primo bilancio d'esercizio e pertanto non vengono presentati dati comparativi. Lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2014 ed evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 670.050 ed è sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci, che ha il potere di apportare modifiche.

PRINCIPI CONTABILI

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS (oppure “Principi Contabili Internazionali”) si intendono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value. Come esposto nella relazione sulla gestione, la durata della Società è fissata fino alla prima nel tempo delle

seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'articolo 114 del TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016. Tenendo in considerazione tale elemento ma ritenendo probabile che l'Operazione Rilevante avrà luogo prima del termine, gli amministratori hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del principio della continuità aziendale.

Il presente bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza decimali. I valori indicati nelle note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro.

Struttura, forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;
- il prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato d'esercizio anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo. Per l'esercizio 2013, tale prospetto non include alcuna voce.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Stime e assunzioni

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Sono di seguito illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Tuttavia, le attuali

circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società.

Fair value degli strumenti finanziari

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari gli amministratori identificano la metodologia più opportuna, facendo quanto più possibile riferimento ai dati oggettivi di mercato. In assenza di valori di mercato, quindi quotazioni, si utilizzano diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi.

Commissioni di sottoscrizione differite

La regolazione di parte delle commissioni a favore delle banche collocatrici dell'Offerta è condizionata all'effettuazione dell'Operazione Rilevante. Ritenendo probabile il verificarsi dell'Operazione Rilevante, gli amministratori hanno accantonato l'importo della commissione in oggetto.

Passività finanziarie per Opzione di Vendita

Le passività finanziarie per Opzione di Vendita rappresentano la stima del fair value della passività finanziaria derivante dalla facoltà di uscita dall'investimento concessa dalla Società ai soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante (determinata considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono esercitare l'Opzione di Vendita pari al 33% delle stesse meno una).

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del presente bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;

- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, e le attività finanziarie, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I “Crediti commerciali” e gli “Altri crediti” sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono eventualmente ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa a “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e da azioni speciali che sono classificate nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Debiti commerciali e altri debiti

I “Debiti commerciali” e gli “Altri debiti” sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.

I metodi di determinazione del fair value in merito a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di pricing basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del discounted cash flow, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazioni delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Sulla base della loro rispettiva natura, i market warrant e l'Opzione di Vendita sono stati rilevati, in accordo a quanto previsto dallo IAS 32, come strumenti derivati di debito.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita ed i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi ed i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto Economico, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto Economico e dei corrispettivi potenziali, le

perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per le voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico Complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto Economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 la Società, non ha iscritto alcuna attività per imposte anticipate in quanto, alla data di redazione del suddetto bilancio, non sono ancora disponibili piani che evidenzino la presenza di utili imponibili futuri, che potranno essere predisposti solamente al momento della realizzazione dell'Operazione Rilevante.

Utile/(perdita) per azione

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Segmenti operativi

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che non sono stati individuati segmenti operativi in quanto la Società, nel periodo dalla costituzione sino al 31 dicembre 2013, non ha svolto alcuna attività operativa e si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV delle azioni ordinarie e dei warrant.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore.

La Società non ha optato per l'applicazione anticipata di principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 1 gennaio 2014.

Non ci si attende che queste modifiche possano essere rilevanti per la Società.

IFRS 9 Strumenti finanziari

L'IFRS 9 riflette la prima fase dei lavori dello IASB sulla sostituzione dello IAS 39 e si applica per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie come definite dallo IAS 39. La data di entrata in vigore del principio è stata inizialmente fissata per gli esercizi con inizio al 1 gennaio 2013 o successivamente, ma le Modifiche all'IFRS 9 *Data di Entrata in Vigore Obbligatoria dell'IFRS 9 e Informativa sul Passaggio*, pubblicate nel dicembre 2011, hanno spostato la data di entrata in vigore obbligatoria al 1 gennaio 2015. Nelle fasi successive, lo IASB sta affrontando l'hedge accounting e la perdita di valore delle attività finanziarie.

Società d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27)

Queste modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2014 o successivamente; i principi forniscono un'eccezione ai requisiti di consolidamento per le società che rientrano nella definizione società d'investimento in accordo con l'IFRS 10. Questa eccezione richiede che le società d'investimento siano contabilizzate come controllate valutate al fair value rilevato con variazioni a conto economico.

IAS 32 Compensazione di attività e passività finanziarie (Modifiche allo IAS 32)

Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” ed i criteri in base ai quali i meccanismi di compensazione non simultanea delle stanze di compensazione centralizzate possono qualificarsi per la compensazione. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2014 o successivamente.

IFRIC 21 – Levies

L'IFRIC 21 chiarisce che un'entità rileva una passività per un'imposta/prelievo quando si verifica l'evento che, in base alle disposizioni normative di riferimento, fa scattare il pagamento. Per un'imposta/prelievo che è legato al raggiungimento di una soglia minima, l'interpretazione chiarisce che non si dovrà rilevare alcuna passività prima del raggiungimento della soglia minima specificata. L'IFRIC 21 è efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente.

IAS 39 Novazione di Derivati e Continuazione dell'Hedge Accounting (Modifiche allo IAS 39)

Tali modifiche forniscono una deroga all'interruzione della contabilizzazione delle operazioni di copertura quando la novazione di un derivato, designato come strumento di copertura, soddisfi determinati criteri. Queste modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o successivamente. Nel corso del presente esercizio non sono intervenute novazioni sui contratti derivati.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

Attività correnti

1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 52.686.230.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Depositi bancari	52.686.230
Denaro e altri valori in cassa	-
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.686.230

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di esercizio.

I depositi bancari sono costituiti da:

- Euro 2.466.281 depositati su conti correnti bancari ordinari utilizzabili per coprire i costi gestionali ed i rimanenti costi relativi all'operazione di quotazione;
- Euro 50.219.949 depositati presso dei conti correnti vincolati, rappresentano parte del ricavato dall'Offerta, e sono utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

2. Altre attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 78.550.235.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Buoni di Risparmio	78.550.235
Totale Altre attività finanziarie correnti	78.550.235

Il saldo rappresenta parte del ricavato dall'Offerta, depositato presso un conto corrente vincolato ed investito in Buoni di Risparmio con scadenza a 18 mesi, svincolabili in via anticipata, pena la riduzione del tasso d'interesse. Tali somme sono utilizzabili, previa autorizzazione dell'Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell'Operazione Rilevante oppure, in caso di mancato completamento della medesima entro il termine della durata della Società, per il pagamento del valore di liquidazione ai soci.

In ottemperanza dello IAS 32 la voce in oggetto è valorizzata al fair value.

3. Altri crediti

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 162.033.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Erario e pubblica amministrazione	155.219
Acconti a fornitori per servizi	5.000
Altri	1.814
Totale Altri crediti correnti	162.033

La voce “Erario e pubblica amministrazione” comprende il credito IVA maturato pari a Euro 150.218, la restante parte è inerente al credito per ritenute su interessi attivi bancari.

Passività correnti

4. Debiti commerciali

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 439.812.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Debiti verso fornitori	439.812
Totale Debiti commerciali	439.812

Si precisa che i debiti verso fornitori fanno riferimento essenzialmente a parte delle spese sostenute per l'ammissione alla negoziazione sul mercato MIV. La voce comprende stanziamenti per fatture da ricevere relativi a prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio per Euro 181.822.

5. Altri debiti

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 109.950.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Ritenute per professionisti	74.471
Altri debiti	35.479
Totale Altri debiti correnti	109.950

6. Fair Value per Opzione di Vendita

La voce “Fair Value per Opzione di Vendita”, pari a Euro 42.470.997 al 31 dicembre 2013, rappresenta la stima del fair value della passività finanziaria derivante dalla facoltà di uscita dall'investimento concessa dalla Società ai soci non favorevoli alla proposta di Operazione Rilevante (determinata considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono essere oggetto dell'Opzione di Vendita, pari al 33% delle stesse meno una, limite per il mancato completamento dell'Operazione Rilevante).

7. Fair Value per Market Warrant

La voce “Fair Value per market warrant”, pari a Euro 5.299.666 al 31 dicembre 2013, rappresenta la stima del fair value dei market warrant. La differenza tra il fair value alla data di quotazione e quella alla chiusura dell'esercizio è stata imputata a conto economico tra gli oneri finanziari.

8. Fondi per rischi e oneri

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 2.600.000 e si riferisce alla stima della passività massima per commissioni differite che verranno liquidate a favore delle banche collocatrici dell'Offerta al completamento dell'Operazione Rilevante.

<i>in Euro</i>	
Valore al 7 ottobre 2013	-
Accantonamenti	2.600.000
Utilizzi	-
Valore al 31 dicembre 2013	2.600.000

9. Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013:

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Altre disponibilità liquide	52.686.230
Altre attività finanziarie correnti	78.550.235
Liquidità	131.236.465
Crediti finanziari correnti	-
Debiti bancari correnti	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
Fair Value per Opzione di Vendita	(42.470.997)
Passività finanziarie	(42.470.997)
Posizione finanziaria corrente netta positiva	88.765.468
Debiti bancari non correnti	-
Obbligazioni emesse	-
Altri debiti non correnti	-
Indebitamento finanziario non corrente	-
Posizione finanziaria netta positiva	88.765.468

La posizione finanziaria netta, positiva per Euro 88,8 milioni, corrisponde alla somma delle disponibilità liquide presenti presso i conti correnti bancari e quelle dedicate alla sottoscrizione di Buoni di Risparmio pari complessivamente a circa Euro 131 milioni, al netto della valutazione al fair value dell'Opzione di Vendita, pari a circa Euro 42,5 milioni, effettuata in accordo ai principi contabili di riferimento.

In caso di esercizio dell'Opzione di Vendita (il cui fair value è stato determinato considerando il numero massimo di azioni ordinarie che possono essere oggetto di tale opzione) la Società sosterrà un esborso di cassa alla data di esecuzione dell'Operazione Rilevante.

Si evidenzia che la voce Fair Value per Market Warrant non è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta in quanto l'esercizio di tali warrant attribuisce ai detentori un numero variabile di azioni in funzione del prezzo di borsa delle stesse, senza alcun esborso di cassa a carico della Società.

10. Patrimonio netto

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 80.478.073.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
<i>Capitale Sociale – Azioni Ordinarie</i>	12.999.999
<i>Capitale Sociale – Azioni Speciali</i>	555.000
Capitale Sociale – Totale	13.554.999
Riserva da sovrapprezzo azioni	67.593.124
Utile (perdita) dell'esercizio	(670.050)
Totale Patrimonio Netto	80.478.073

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata negli schemi del presente bilancio.

Alla data di costituzione (7 ottobre 2013), il capitale sociale era pari a Euro 120.000, costituito da n. 25.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, e la riserva sovrapprezzo azioni era pari a Euro 130.000.

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria, sotto condizione e con efficacia dalla data d'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società presso il MIV, ha deliberato la conversione di tutte le n. 25.000 azioni ordinarie in azioni speciali.

Inoltre, alla suddetta Assemblea degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale, dedicato all'offerta, a pagamento per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 150.000.000, mediante emissione di massime n. 15.000.000 azioni ordinarie senza valore nominale. Il prezzo di sottoscrizione versato pari

ad Euro 10, è stato imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 9 a riserva da sovrapprezzo azioni.

Sempre in data 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, dedicato a Space Holding S.r.l., a pagamento per un ammontare complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 4.750.000, mediante emissione di massime n. 475.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione speciale versato pari ad Euro 10 è stato imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 9 a riserva da sovrapprezzo azioni.

Inoltre è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000, da riservarsi all'esercizio di n. 750.000 Sponsor Warrant SPACE S.p.A., mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, al prezzo di Euro 13, imputato per Euro 1 alla parità contabile implicita e per Euro 12 a sovrapprezzo.

Sono state complessivamente sottoscritte, in sede di collocamento sul mercato, come anche presentato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2013, n. 12.999.999 azioni ordinarie, al prezzo prefissato di Euro 10 per azione, a cui sono abbinati complessivi n. 8.666.666 market warrant.

In concomitanza con il collocamento sul mercato, Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, ha sottoscritto n. 435.000 azioni speciali, non destinate alla quotazione, al prezzo prefissato di Euro 10 per azione, alle quali sono abbinati n. 652.500 sponsor warrant. Ulteriori 37.500 sponsor warrant sono stati emessi contestualmente a favore dei detentori della azioni emesse in sede di costituzione e convertite in azioni speciali dall'assemblea del 9 ottobre 2013, come già sopra menzionato.

Alla data di collocamento delle azioni ordinarie sul mercato, è stata addebitata la riserva sovrapprezzo per:

- Euro 6.110.204, importo rappresentativo dei costi di quotazione della Società sul MIV, inclusivo dell'importo delle commissioni che saranno pagate al verificarsi dell'Operazione Rilevante;
- Euro 42.470.997, importo rappresentativo del fair value dell'Opzione di Vendita;
- Euro 4.870.666, importo rappresentativo del fair value dei market warrant alla data di prima rilevazione.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale risulta pertanto pari ad Euro 13.554.999, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da complessive n. 13.459.999 azioni, di cui n. 12.999.999 azioni ordinarie e n. 460.000 azioni speciali.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui a Società deliberi la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;

- sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società ed in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzo delle principali voci di Patrimonio Netto:

<i>in Euro</i>	31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	13.554.999		
Riserva di utili	-		
Riserva legale	-		
Riserva Sovrapprezzo azioni	67.593.124	A; B	-

Legenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

11. Ricavi

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività operativa e non ha realizzato ricavi. La Società si è infatti concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al Mercato dell'Investment Vehicles (MIV) delle azioni ordinarie e dei warrant, processo conclusosi con successo in data 13 dicembre 2013 e con data di negoziazione al 18 dicembre 2013, avviando inoltre l'attività di ricerca e selezione di una potenziale società operativa, secondo la propria politica di investimento in conformità alle linee guida ed ai criteri generali adottati dall'assemblea di Space in data 9 ottobre 2013, al fine di individuare una Target.

12. Costo del personale

Al 31 dicembre 2013 e nel corso dell'esercizio, la Società non risulta avere dipendenti.

13. Altri costi operativi

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 316.289.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Spese di trasferta	4.170
Servizi di amministrazione fiduciaria	17.499
Servizi amministrativi	22.990
Revisione contabile	17.010
Collegio Sindacale	15.920
Servizi bancari	126
Costi per emissione dei market warrant	237.840
Imposte indirette e tasse non sul reddito	734
Totale Altri costi operativi	316.289

La voce “Servizi amministrativi” è essenzialmente legata al servizio di gestione e manutenzione periodica del sito e al servizio di tenuta della contabilità.

La voce “Servizi di amministrazione fiduciaria” è inerente ai costi di amministrazione fiduciaria della liquidità depositata presso conti vincolati ed essenzialmente destinata alla realizzazione dell’Operazione Rilevante.

La voce “Costi per emissione dei market warrant” si riferisce alla quota di costi connessi all’operazione di quotazione riferibile all’emissione dei market warrant.

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi riferibili all’operazione di quotazione con evidenza della relativa collocazione in bilancio:

<i>in Euro</i>	A riduzione del Patrimonio Netto	Imputato a Conto Economico
Spese legali e notarili	463.132	-
Servizi di attestazione	42.257	-
Servizio per gestione titoli	54.934	-
Spese di ammissione a quotazione	53.755	-
Servizio di collocamento titoli	100.200	-
Spese di comunicazione, stampe, marketing e altro	108.767	-
Commissioni per emissione titoli	5.287.159	-
Costi per emissione Market Warrant	-	237.840
Totale costi di emissione	6.110.204	237.840

14. Proventi finanziari

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 75.239.

<i>in Euro</i>	Al 31 dicembre 2013
Interessi attivi su depositi bancari	25.004
Proventi finanziari diversi	50.235
Totale proventi finanziari	75.239

I “Proventi finanziari diversi” sono generati dall’adeguamento alla chiusura dell’esercizio del fair value dei Buoni di Risparmio indicati nella voce “altre attività finanziarie correnti”.

15. Oneri finanziari

La voce “Oneri finanziari” al 31 dicembre 2013, pari a Euro 429.000, rappresenta l’adeguamento al fair value al 31 dicembre 2013 dei market warrant a partire dal valore di quotazione rilevato in data 18 dicembre 2013.

16. Imposte sul reddito

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 la Società, non ha iscritto imposte anticipate in quanto alla data di redazione del suddetto bilancio non sono ancora disponibili piani che evidenzino la presenza di utili imponibili futuri, che potranno essere predisposti solamente al momento della realizzazione dell’Operazione Rilevante.

17. Perdita base e diluita per azione

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato d’esercizio per il numero di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,24.

La tabella seguente mostra il calcolo della perdita base e diluita per azione:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Perdita netta (<i>in Euro</i>)	(670.050)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	12.999.999
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base per azione	2.752.941
Perdita base per azione (<i>in Euro</i>)	(0,24)
Perdita per azione diluita (<i>in Euro</i>)	(0,24)

Al 31 dicembre 2013 l'effetto dell'esercizio dei warrant e della conversione delle azioni speciali sarebbe stato antidiluitivo; pertanto la perdita per azione diluita corrisponde a quella base in quanto tali effetti antidiluitivi non sono stati considerati.

18. Gestione dei rischi

La Società è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività sociali. In particolare, la Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è la gestione delle risorse finanziarie raccolte e necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata.

Il 99% dei proventi complessivi dell'offerta sono stati depositati su conti vincolati e Buoni di Risparmio e rappresentano le Somme Vincolate, che potranno essere utilizzate dalla Società esclusivamente previa autorizzazione dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8.2 dello Statuto, salvo che ai fini del pagamento del prezzo dell'Opzione di Vendita e del valore di liquidazione a fronte dell'esercizio del Diritto di Recesso.

Al 31 dicembre 2013 e nel periodo di esercizio dell'attività non vi sono posizioni o operazioni che espongono la Società a rischio di credito e rischio di liquidità significativi.

Con riferimento al rischio di mercato, i market warrant, l'Opzione di Vendita e gli investimenti di liquidità in titoli a breve termine sono valutati al fair value attraverso il conto economico. Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- Un incremento del fair value del market warrant e dell'Opzione di Vendita potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- Una riduzione del fair value del market warrant e dell'Opzione di Vendita potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società;
- Un incremento del fair value dei titoli a breve termine potrebbe portare ad un incremento delle attività e dei proventi finanziari per la Società;
- Una riduzione del fair value dei titoli a breve termine potrebbe portare ad una riduzione delle attività e ad un onere finanziario per la Società.

Nella seguente tabella è riportata la gerarchia della valutazione del fair value per le attività e passività della Società.

Valutazione al fair value attraverso

<i>in Euro</i>	Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)	Input significativi osservabili (Livello 2)	Input significativi non osservabili (Livello 3)
Attività valutate al fair value:			
Titoli di Credito (FVTPL)		78.550.235	
Passività valutate al fair value			
Opzione di Vendita		(42.470.997)	
Market Warrant	(5.299.666)		

Si dà atto che la Società sta implementando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001.

19. Garanzie fornite, impegni e passività potenziali

Al 31 dicembre 2013 non sussistono garanzie fornite, impegni e passività potenziali.

20. Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio 2013 non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

21. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti con responsabilità strategica non hanno percepito compensi ma solo rimborsi spese per attività effettuate in nome e nell'interesse della Società nel corso dell'esercizio 2013.

22. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

I compensi al Collegio Sindacale per l'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 15.920.

Si precisa che nella tabella precedentemente rappresentata sono indicati i compensi dei membri del Collegio Sindacale per il periodo dal 7 ottobre 2013 al 31 dicembre 2013.

23. Compensi alla società di revisione

Di seguito si riepiloga il dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi svolti nell'esercizio 2013, inclusivi delle spese:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	17
Attività di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	43
Totale		60

Le attività di attestazione afferiscono ai compensi relativi all'emissione delle attestazioni rilasciate in connessione al prospetto informativo del collocamento delle azioni ordinarie.

24. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

25. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, come meglio descritto nella relazione finanziaria annuale, nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha completato l'operazione di collocamento ad investitori qualificati in Italia e ad investitori istituzionali all'estero di azioni ordinarie di nuova emissione con abbinati market warrant nel rapporto di n. 2 market warrant ogni n. 3 azioni ordinarie con contestuale quotazione degli strumenti finanziari emessi sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

26. Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 3 marzo 2014.

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Roberto Italia ed Edoardo Carlo Maria Subert, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Space S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 3 marzo 2014

Roberto Italia
(Amministratore Delegato)

Edoardo Carlo Maria Subert
(Dirigente Preposto)



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiesa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti
della Space S.p.A.

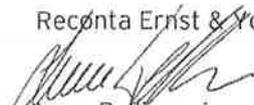
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Space S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Space S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio della Space S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è il primo bilancio d'esercizio e pertanto non presenta dati comparativi.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Space S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Space S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Space S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Space S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 25 marzo 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Luca Pellizzoni
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI SPACE S.P.A.
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo altresì conto delle Indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio d'esercizio ricordiamo che, a norma del D.Lgs. 58/98, gli stessi sono affidati alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla cui relazione rinviamo.

Prima di dare conto delle modalità di svolgimento delle sue funzioni, il Collegio Sindacale ritiene doveroso fare una breve premessa circa la tipologia della società sottoposta alla sua vigilanza.

Space S.p.A. è stata costituita in data 7 ottobre 2013 ed è la prima Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, costituita in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, le cui azioni sono state ammesse a quotazione sul Segmento Professionale del Mercato Telematico degli Investment Vehicles (MIV) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il processo di quotazione si è concluso in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013.

Dunque la Società non ha una storia operativa pregressa e, dalla costituzione sino alla data di chiusura dell'esercizio, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni al MIV - Segmento Professionale. Al momento l'operatività è rivolta alla ricerca di un target cercando di cogliere al meglio le opportunità che si presenteranno sul mercato. Ciò detto, il Collegio dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98, costante informativa circa l'attività societaria svolta; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo; sugli aspetti di propria competenza e per comprendere il grado di adeguatezza della struttura organizzativa della società, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di informazioni con la società di revisione.

Nel corso della suddetta attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi esterni di controllo e vigilanza o menzione nella presente relazione. Sulla base di quanto è emerso dagli interventi diretti e dalle informazioni assunte, le scelte operate dagli Amministratori risultano conformi ai principi di corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni della società.

Il bilancio di Space S.p.A. è stato redatto in base ai principi contabili Internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005.

Ciò premesso e per completezza, ulteriori Indicazioni di sintesi sono di seguito fornite secondo lo schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001.

1. Operazioni di maggior rilievo economico

Il bilancio e la relazione sulla gestione illustrano le poche operazioni effettuate dalla società; su queste il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nessuna delle tre fattispecie descritte si è verificata nel corso dell'esercizio sociale.

3. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Alla luce di quanto esposto al precedente punto 2, non è presente in bilancio alcuna informativa.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha emesso, in data odierna, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39, la propria relazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul Bilancio d'esercizio senza rilievi e richiami d'informativa e un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio.

5. Denunce ex art. 2408 c.c.

Nulla da rilevare.

6. Eventuale presentazione esposti

Nulla da rilevare.

7. Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

Il Collegio Sindacale in relazione alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ha proposto di conferire l'incarico a Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2013-2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e da atto che non risultano altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, prestati a Space S.p.A. dalla stessa società di revisione.

In particolare, i compensi relativi ai servizi prestati nel 2013 alla Space S.p.A. dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. sono i seguenti:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	17
Attività di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	43
Totale		60

8. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla società di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e non risultano altri servizi prestati a Space S.p.A. da entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

9. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale nell'anno 2013 non ha espresso pareri di legge; ha viceversa espresso il proprio parere favorevole alla nomina del dott. Edoardo Subert quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

10. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha periodicamente ottenuto dagli amministratori informazioni circa l'attività che connota una SPAC quale Space S.p.A. e le criticità connesse all'individuazione della cosiddetta società target. In particolare, nel 2013, si sono svolte:

- n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 2 riunioni del Collegio Sindacale.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale non ha rilevato da formulare all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* già adottati dalla Società in vista dell'operatività quale risulterà una volta che la società avrà identificato ed acquisito la società target, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal proposito, l'Amministratore Micaela Le Divelec Lemmi, in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, ha confermato, durante la riunione che si è tenuta il 3 marzo 2014, al Presidente del Collegio Sindacale dott. Pier Luca Mazza che il suddetto Comitato ha valutato positivamente la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari per l'esercizio 2013.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri Micaela Le Divelec Lemmi, Maria Patrizia Grieco e Alberto Amadio Tazartes.

Stante la fase di non operatività della società, il Collegio Sindacale ritiene, inoltre, che sia prematuro fornire osservazioni circa la struttura organizzativa della Società.

13. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno

Al sensi del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il dott. Carlo Pagliani è stato nominato quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno.

La funzione di Internal Auditing non è stata ancora istituita.

Il "modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" previsto dal D. Lgs. 231/01 e successive integrazioni in tema di responsabilità amministrativa delle società è in corso di approntamento e verrà esaminato e posto ad approvazione in una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha condotto il suo operato al fine di valutare l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla società incaricata della tenuta della contabilità,

l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a corredo di ciò si fa riferimento all'attestazione rilasciata, alla data della presente relazione, dal dott. Edoardo Subert, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis, comma 2, TUF.

15. Adeguatezza disposizioni impartite alle società controllate (ex art. 114, comma 2, TUIF)

Non applicabile.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri coi revisori (ex art. 150, comma 2, TUIF)

Non vi sono aspetti rilevanti da segnalare.

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio, i revisori hanno in particolare segnalato al Collegio Sindacale gli effetti derivanti dalla valutazione al Fair Value, in base ai principi contabili internazionali IFRS, dell'Opzione di vendita e del Marketing Warrant.

Tali effetti risultano completamente illustrati dagli Amministratori nelle Note Illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

17. Adesione al Codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (codice "Preda")

La Space S.p.A. non ha aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. Tuttavia, la struttura di Corporate Governance adottata dalla Società riflette sostanzialmente le raccomandazioni e le norme contenute nel codice di autodisciplina attualmente in vigore dal marzo 2006.

18. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea (ex art. 153, comma 2, TUIF)

Il Collegio Sindacale, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio e di riporto a nuovo della perdita dell'esercizio, così come proposto dal Consiglio di amministrazione tenutosi il 03 marzo 2014.

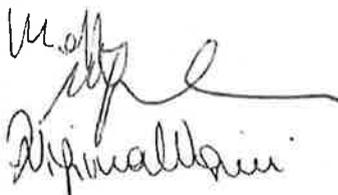
Milano, 25 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

dott. Pier Luca Mazza

dott. Marco Giuliani

dott.ssa Virginia Marini



SPACE S.P.A.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2013
ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Space S.p.A.

Sito Web: www.space-spa.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 3 marzo, 2014

Indice

GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	7
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)	9
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)	9
2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società.....	9
2.1.2 Warrant.....	10
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)	11
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)	12
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	13
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	13
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)	13
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	14
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)	14
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	14
2.9.1 Aumenti di capitale.....	14
2.9.2 Azioni proprie.....	14
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)	15
3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	15
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)	16
4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	18
4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione.....	18
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	19
4.2.3 Induction Programme.....	19

4.3	RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	19
4.4	ORGANI DELEGATI	22
4.4.1	Amministratori Delegati	22
4.4.2	Presidente del Consiglio di Amministrazione	22
4.4.3	Comitato Esecutivo	23
4.4.4	Informativa al Consiglio di Amministrazione	23
4.5	ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	23
4.6	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	23
4.7	LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	23
4.8	DIRETTORE GENERALE	23
5.	TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	24
5.1	CODICE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE	24
5.2	CODICE DI INTERNAL DEALING	25
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	28
7.	COMITATO PER LE NOMINE	28
8.	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	28
9.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
10...	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
10.1	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO	29
10.2	FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI	29
11...	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA 3) TUF)	30
11.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	31
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE <i>INTERNAL AUDIT</i>	31
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001	31
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	31
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	31
12...	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
12.1	PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
12.2	LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE	36
13...	NOMINA DEI SINDACI	38

14... COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	40
15... RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	41
16... ASSEMBLEE	42
17... ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	44
18... CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	44

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno della presente Relazione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Assemblea	indica l'Assemblea dei soci dell'Emittente.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice Civile	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Codice o Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, istituito da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Controllo e Rischi	indica il comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità all'art. 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio o Consiglio di Amministrazione	indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data di Quotazione	indica la data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei " <i>market warrant Space S.p.A.</i> " identificati dal codice ISIN IT0004967318 sul MIV - Segmento Professionale, vale a dire il 18 dicembre 2013.
Emittente, Space o Società	indica Space S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 27, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08391050963.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data della Relazione.
MIV	indica il Mercato Telematico degli <i>Investment Vehicles</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Operazione Rilevante	indica un'operazione di acquisizione di una società, impresa, azienda o ramo di azienda, con qualsiasi modalità effettuata, ivi incluse l'aggregazione mediante conferimento o - in via preferenziale - fusione, anche in combinazione con l'acquisto o la sottoscrizione di partecipazioni, da realizzarsi successivamente alla Data di Quotazione, fermo restando che la Società potrà acquisire a tal fine partecipazioni di maggioranza o di minoranza, nonché strumenti finanziari partecipativi.
Quotazione	indica l'ammissione a quotazione sul MIV/Segmento Professionale delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei " <i>Market Warrant Space S.p.A.</i> ".

Regolamento di Borsa	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data della Relazione.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.
Relazione	indica la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Segmento Professionale	indica il segmento professionale del MIV, in cui sono negoziati, tra l'altro, gli strumenti finanziari emessi dalle SIV (nella cui fattispecie rientra la Società), riservato esclusivamente ad investitori qualificati.
Società Controllate	indica le società direttamente o indirettamente controllate da Space <i>ex</i> art. 94 del TUF. “Controllo” e “controllare” hanno i significati corrispondenti.
Società di Revisione	indica la società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del TUF, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società vigente alla data della presente Relazione.
Target	indica la società, impresa, ente, azienda o ramo di azienda oggetto di ricerca da parte di Space al fine di realizzare l'Operazione Rilevante.
TUF	indica il “Testo Unico della Finanza”, adottato con Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Space è la prima *Special Purpose Acquisition Company* (SPAC) di diritto italiano costituita in forma di SIV (*Special Investment Vehicle*) ai sensi del Regolamento di Borsa, le cui azioni sono ammesse a quotazione sul MIV/Segmento Professionale. Il processo di quotazione si è concluso in data 13 dicembre 2013 con inizio delle negoziazioni in data 18 dicembre 2013.

Space ha, pertanto, come esclusivo oggetto sociale l'attività di ricerca e selezione di una Target con cui realizzare un'Operazione Rilevante.

Il sistema di *corporate governance* della Società si basa, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

La *governance* di Space, così come prevista dallo Statuto, è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

La *governance* di Space consta, altresì, del Comitato Controllo e Rischi.

L'**Assemblea** è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo, stabilito dall'Assemblea stessa, non superiore a (3) tre esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un amministratore eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** che dura in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può nominare altresì uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio può infine nominare un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di delegare parte delle proprie attribuzioni ad un **Comitato Esecutivo**, determinandone i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento, nominare uno o più **Amministratori Delegati**, conferendo loro i poteri, nonché costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo, mentre ha proceduto alla nomina, in data 15 ottobre 2013, di Roberto Italia quale Amministratore Delegato dell'Emittente, cui sono stati attribuiti i poteri indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Il **Comitato Controllo e Rischi** è un comitato interno al Consiglio di Amministrazione, avente - tra l'altro - funzioni consultive e propositive con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. Aderendo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sulla composizione dello stesso, il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi prevede che il Comitato Controllo e Rischi sia composto da 3 (tre) amministratori indipendenti e che almeno un componente del Comitato possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai sensi dello Statuto, il **Collegio Sindacale** è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del voto di lista al fine di garantire la presenza di 1 (un) sindaco effettivo ed 1 (un) sindaco supplente eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "*comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", ai sensi del D. Lgs. 39/2010, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato decreto.

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La Società di Revisione rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché ad esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF)

2.1.1 Capitale sociale e azioni della Società

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Space ammonta a Euro 13.554.999 ed è diviso in n. 12.999.999 azioni ordinarie e n. 460.000 azioni speciali, senza indicazione del valore nominale.

Il capitale sociale di Space è composto dalle seguenti categorie di azioni:

Categoria	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato / Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	12.999.999	96,58%	MIV – Segmento professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana	Come da legge e statuto
Azioni prive del diritto di voto	460.000	3,42%	Non quotate	Come da legge e statuto

Le azioni, ordinarie e speciali, sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Le azioni speciali attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- (a) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (b) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario e sono soggette, in sede di liquidazione, al diritto previsto a favore delle azioni ordinarie dall'art. 21.2 dello Statuto;
- (c) sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società stabilito all'articolo 4 dello Statuto e, in ogni caso, per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota;
- (d) in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- (e) danno diritto al momento della loro emissione, a qualsiasi titolo essa avvenga, alla attribuzione degli Sponsor Warrant Space S.p.A. in ragione di 3 warrant ogni 2 azioni speciali;
- (f) sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 5 (cinque) azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie;

- (i) nella misura di n. 460.000 azioni speciali (pari al 100% del numero complessivo delle azioni speciali) qualora prima della data di efficacia dell'Operazione Rilevante almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto sia revocato dall'assemblea della Società in assenza di giusta causa ovvero, in caso di decadenza dell'intero consiglio di amministrazione, almeno uno degli amministratori in carica alla data di entrata in vigore dello Statuto non venga rieletto in assenza di gravi inadempimenti inerenti al rapporto di amministrazione e/o di applicabili cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge;
- (ii) in ogni caso, nella misura del 35% del numero complessivo delle azioni speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e
- (iii) entro 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante nella ulteriore misura (a) del 25% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 11 (undici) per azione ordinaria; (b) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 12 (dodici) per azione ordinaria; (c) del 20% del numero complessivo delle azioni speciali nel caso in cui il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie, per almeno 20 (venti) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a Euro 13 (tredici) per azione ordinaria, restando inteso, ai fini di chiarezza, che gli eventi di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c) potranno verificarsi anche cumulativamente.

In ogni caso, decorsi 36 (trentasei) mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, ogni azione speciale residua, non già convertita secondo le ipotesi di cui al precedente punto (ii), si convertirà automaticamente in n. 1 azione ordinaria, senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale.

In caso di scioglimento della Società, i liquidatori, nella distribuzione dell'attivo di liquidazione che residui a seguito del pagamento dei creditori sociali, dovranno: (i) prioritariamente attribuire ai portatori di azioni ordinarie un importo pari al versamento a patrimonio effettuato per la liberazione delle relative azioni, sia a titolo di nominale sia di eventuale sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; (ii) in via postergata, attribuire quanto ancora residua dopo l'assegnazione di cui al punto (i), ai portatori di azioni speciali un importo pari ai versamenti a patrimonio effettuati dagli stessi nella Società sia a titolo di nominale che di sovrapprezzo fino a concorrenza dell'intero attivo di liquidazione; e (iii) qualora, a seguito delle assegnazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), avanzasse attivo di liquidazione residuale, lo stesso dovrà essere ripartito tra i portatori di azioni ordinarie e i portatori di azioni speciali in proporzione alla quota di partecipazione al capitale della Società dagli stessi detenuta.

2.1.2 Warrant

L'Assemblea straordinaria in data 9 ottobre 2013 e 18 novembre 2013 ha – tra l'altro – deliberato, l'emissione di massime 2.692.307 azioni ordinarie, prive di valore nominale – con riduzione della parità contabile implicita di tutte le azioni in circolazione – e senza alcun contestuale aumento del capitale sociale, a servizio dell'esercizio dei Market Warrant Space S.p.A. ed alle condizioni previste dal relativo regolamento.

I Market Warrant Space S.p.A. sono stati assegnati agli azionisti di Space che hanno sottoscritto azioni ordinarie Space in ragione di n. 2 Market Warrant Space S.p.A. ogni 3 azioni ordinarie. In particolare: (i) uno dei 2 Market Warrant Space S.p.A. è stato emesso ogni 3 azioni ordinarie sottoscritte nell'ambito del collocamento istituzionale delle azioni ordinarie Space completato in data 13 dicembre 2013 ed ha iniziato a negoziare sul MIV separatamente dalle azioni ordinarie alla Data di Quotazione; mentre (ii) il diritto a ricevere il secondo Market Warrant Space S.p.A. da assegnarsi ogni 3 azioni ordinarie circolerà con le azioni ordinarie stesse fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante che sarà determinata compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana; a tale data il secondo Market Warrant Space S.p.A. sarà emesso e inizierà a negoziare separatamente dalle azioni ordinarie. I Market Warrant Space S.p.A. assegnati saranno identificati dal medesimo codice ISIN IT0004967318 e saranno del tutto fungibili.

Pertanto, alla data della presente Relazione, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea, sono stati assegnati n. 8.666.666 Market Warrant Space S.p.A., di cui n. 4.333.333 Market Warrant Space S.p.A. già emessi e negoziati sul MIV e n. 4.333.333 Market Warrant Space S.p.A. che saranno emessi e inizieranno a negoziare al completamento dell'Operazione Rilevante.

I Market Warrant Space S.p.A. hanno le caratteristiche di cui al regolamento adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013 e 18 novembre 2013. In particolare, a fronte dell'esercizio dei Market Warrant Space S.p.A., ai portatori dei medesimi saranno gratuitamente assegnate azioni ordinarie sulla base del rapporto di esercizio calcolato secondo quanto stabilito nel relativo regolamento ed alle condizioni ivi previste.

In data 9 ottobre 2013 e 14 ottobre 2013, l'Assemblea straordinaria di Space ha altresì deliberato (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un ammontare massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 4.750.000,00, mediante emissione di massime n. 475.000 azioni speciali, cui sono abbinati gli Sponsor Warrant Space S.p.A. in ragione di n. 3 Sponsor Warrant Space S.p.A. ogni 2 azioni speciali, (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un ammontare massimo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di Euro 9.750.000,00, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massimi n. 750.000 Sponsor Warrant Space S.p.A., mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, al prezzo di euro 13,00 (tredici virgola zero zero), imputato per euro 1,00 alla parità contabile implicita e per euro 12,00 a sovrapprezzo.

In particolare, alla data della presente Relazione, in esecuzione delle suddette delibere, Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, detiene n. 460.000 azioni speciali e n. 690.000 Sponsor Warrants Space S.p.A. Gli Sponsor Warrant Space S.p.A. hanno le caratteristiche di cui al regolamento adottato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 9 ottobre 2013 e 14 ottobre 2013.

I warrant emessi da Space sono sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni ordinarie della Società.

Si segnala che Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, ha assunto un impegno di *lock-up* nei confronti della Società con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione

delle azioni speciali, come descritto all'articolo 5 dello Statuto, ai seguenti termini e condizioni: (i) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante; e (ii) con riferimento alle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione delle azioni speciali al verificarsi degli eventi indicati nell'articolo 5 dello Statuto, l'impegno di *lock-up* avrà una durata pari a 6 mesi decorrenti dalla relativa conversione, fermo restando che qualora la conversione si verifichi nei 12 mesi successivi alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'impegno di *lock-up* si intenderà assunto fino all'ultima data tra (a) 12 mesi dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e (b) 6 mesi dalla conversione.

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Market Warrant Space S.p.A., fermo restando che, ogni 2 Market Warrant Space S.p.A. assegnati, uno di essi è negoziato separatamente dalle azioni ordinarie a partire dalla Data di Quotazione, mentre l'altro sarà negoziato separatamente solo a partire dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, come sarà comunicato più in dettaglio dalla Società.

Le azioni speciali della Società sono intrasferibili per il periodo massimo di durata della Società, il quale, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, è fissata fino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 dicembre 2015; e (ii) il ventiquattresimo mese successivo alla Quotazione, fermo restando che qualora a tale data sia stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante che sia oggetto di comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 114 TUF, la durata della Società si intenderà automaticamente prorogata fino al 30 giugno 2016. In ogni caso, le azioni speciali della Società sono intrasferibili per un periodo massimo di 5 anni, fatto salvo il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota.

Gli Sponsor Warrant Space S.p.A. saranno trasferibili a terzi a decorrere dal terzo anniversario dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante. Il trasferimento degli Sponsor Warrant Space S.p.A. anteriormente a tale data richiederà l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria di Space con le maggioranze previste dalla legge.

Non esistono limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)

Le azioni ordinarie della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che, alla data della presente Relazione, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	6,462%	6,462%
	Genertel S.p.A.	1%	1%

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
	Assicurazioni Generali S.p.A.	0,23%	0,23%
	Totale	7,692%	7,692%
Leonardo Del Vecchio	Delfin S.à r.l.	7,692%	7,692%
Joseph Nissim	Bolton Group International S.r.l.	7,692%	7,692%
Julius Baer Multilaber SICAV	Julius Baer Multilaber SICAV	6,182%	6,182%
Gian Marco Moratti	Gian Marco Moratti S.A.P.A. di Gian Marco Moratti	6,154%	6,154%
Carlo De Benedetti	Romed S.p.A.	3,846%	3,846%
Dwek Solo	Fineurop S.p.A.	3,846%	3,846%
Arca SGR S.p.A.*	Arca SGR S.p.A.	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	2,308%	2,308%
S.W. Mitchell Capital LLP	S.W. Mitchell Capital LLP	2,308%	2,308%
De Rigo Piter Ennio	De Rigo Piter Ennio	2,308%	2,308%

* Con nota del 14 marzo 2014 la società Arca SGR S.p.A. ha chiesto l'annullamento della comunicazione effettuata in occasione dell'inizio delle negoziazioni dei titoli Space con la quale aveva dichiarato una partecipazione pari al 3,077% del capitale sociale, in quanto tale partecipazione rientra nell'ambito dell'esenzione prevista ai sensi dell'art. 119-bis, comma 7, del Regolamento Emittenti.

Le n. 460.000 azioni speciali della Società aventi le caratteristiche indicate nel paragrafo 2.2 che precede sono interamente detenute da Space Holding S.r.l.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti.

Le azioni speciali della Società conferiscono i diritti e gli obblighi indicati nel paragrafo 2.2 che precede.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non ha dipendenti né ha adottato alcun sistema di partecipazione azionaria in favore di amministratori e/o eventuali futuri dipendenti.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie, salvi i termini e le condizioni per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in Assemblea di cui al successivo paragrafo 16 della presente Relazione.

I soci titolari di azioni speciali non hanno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati comunicati alla Società accordi tra soci ai sensi dell'art. 122 TUF.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non è parte di accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di *change of control*.

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, c. 1 e 1-bis TUF né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione ex articolo 104-bis, commi 2 e 3 TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)

2.9.1 Aumenti di capitale

Alla Data della presente Relazione, il Consiglio di amministrazione non è stato delegato ad aumentare l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

2.9.2 Azioni proprie

Alla data della presente Relazione, la Società non ha in portafoglio azioni proprie.

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea ha deliberato di autorizzare, con efficacia sospensivamente condizionata alla Quotazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del TUF e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, a servizio dell'esercizio dell'opzione di vendita attribuita irrevocabilmente dalla Società ai titolari di azioni ordinarie, libere da gravami di sorta e da diritti di terzi, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013, da esercitarsi da parte di ciascun titolare di azioni ordinarie, con riferimento a tutte o parte delle proprie azioni, in via irrevocabile nel relativo periodo di esercizio dell'opzione di vendita. In particolare:

- (a) l'acquisto avrà ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie della Società – libere da gravami di sorta e da diritti di terzi – pari al 33% meno un'azione delle azioni ordinarie della Società pre Operazione Rilevante e che, alla data di esecuzione dell'acquisto (coincidente con la data di efficacia dell'Operazione Rilevante), a seguito dell'emissione di nuove azioni a servizio della prospettata Operazione Rilevante nonché della conversione della prima tranche di azioni speciali, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, rappresenterà meno del 20% del capitale di Space, come sarà meglio indicato

nell'avviso di convocazione dell'assemblea di Space chiamata ad approvare l'Operazione Rilevante;

- (b) il prezzo di acquisto di ciascuna azione sarà pari al valore pro-rata delle azioni da determinarsi sull'ammontare delle somme vincolate (pari al 99% dei proventi complessivi del collocamento delle azioni ordinarie di Space) risultante il giorno di Borsa aperta antecedente alla data di adunanza del consiglio di amministrazione chiamato ad approvare l'Operazione Rilevante;
- (c) l'acquisto avverrà tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo;
- (d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata al consiglio di amministrazione per la durata massima consentita dalla legge, pari a 18 mesi dalla data di adozione della delibera assembleare, ovvero fino al 9 aprile 2015;
- (e) l'esecuzione dell'acquisto delle azioni proprie sarà soggetta alla condizione che ciascun azionista, in sede di esercizio dell'opzione di vendita, trasferisca alla Società anche un numero di Market Warrant Space S.p.A. – parimenti liberi da gravami di sorta e da diritti di terzi – nel rapporto di 1 Market Warrant Space S.p.A. ogni 3 azioni ordinarie.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Space Holding S.r.l., società promotrice di Space, deteneva, sino alla Data di Quotazione, l'intero capitale sociale della Società. A seguito della quotazione, Space Holding S.r.l. detiene solo azioni speciali, prive del diritto di voto.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis TUF, comma 1, lettera l) relative alle "*norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*" sono illustrate nella sezione della Relazione relative al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha aderito ad alcun codice di comportamento in materia di governo societario. La Società intende, tuttavia, conformarsi, per quanto ritenuto appropriato dal *management* della Società, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

A tal fine, la Società ha adottato o adotterà misure e presidi volti a conformare, per quanto sarà ritenuto opportuno, il proprio sistema di governo societario a siffatte raccomandazioni.

La Società non è soggetta a disposizioni di leggi non italiane tali da poter influenzare la struttura di *corporate governance* di Space e non sussistono, alla data della presente Relazione, società dalla stessa controllate ed aventi per quest'ultima rilevanza strategica che lo siano.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L, TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 6 (sei) ad un massimo di 9 (nove) membri. Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e del Regolamento di Borsa, almeno 2 (due) amministratori devono, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti ("**Amministratori Indipendenti**"). In aggiunta, ai sensi del Regolamento di Borsa, almeno 3 (tre) tra i componenti dell'organo amministrativo e i dirigenti, e comunque tutti coloro che abbiano deleghe di investimento, devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 11 dello Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura di seguito illustrata, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore a 9 (nove), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni

di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne uno; e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora, a seguito dell'elezione con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di 2 (due) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il o i candidato/i non indipendente/i eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà/saranno sostituito/i dal/dai primo/i candidato/i indipendente/i non eletto/i della stessa lista secondo il numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del

meccanismo del voto di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

4.2.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati 5 (cinque) membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Gianni Mion (in veste di Presidente), Sergio Piero Franco Erede, Roberto Italia, Carlo Pagliani e Edoardo Subert.

Successivamente, in data 9 ottobre 2013, l'Assemblea ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con delibera sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, attraverso la nomina di 3 (tre) Amministratori Indipendenti, nelle persone di Maria Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec Lemmi e Alberto Amadio Tazartes, entrati in carica alla Data di Quotazione. Gli amministratori della Società resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il meccanismo del voto di lista (descritto nel precedente paragrafo 4.1) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2013 sono indicati nella tabella acclusa alla presente Relazione quale Allegato B. Il medesimo Allegato B riporta inoltre un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Si rende noto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, il 13 marzo 2014 il consigliere Sergio Piero Franco Erede ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore non esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere, secondo quanto consentito dall'articolo 2386, comma 1 cod. civ., rimettendo direttamente all'Assemblea degli azionisti ogni determinazione al riguardo. L'assemblea ordinaria dei soci della Società convocata per il 17 aprile sarà pertanto chiamata alternativamente, alla riduzione del numero degli amministratori da otto a sette membri ovvero alla nomina di un nuovo amministratore al fine di integrare il numero dei Consiglieri di amministrazione della Società, fissato in otto.

In particolare, il Consiglio ha deliberato di proporre di rideterminare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione passando da otto a sette membri, senza nominare un amministratore in sostituzione dell'avvocato Erede, alla luce degli assetti di *governance* della Società e valutata l'adeguatezza dell'attuale composizione del Consiglio, anche tenuto conto delle professionalità diversificate dei Consiglieri che lo compongono. Al riguardo, si precisa che lo Statuto sociale prevede, all'art. 11.1, che il Consiglio di Amministrazione sia composto da sei a nove membri.

4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Tuttavia, la Società intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, relativamente all'obbligo dei componenti del Consiglio di Amministrazione di accettare la carica di Amministratore solo qualora ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella di cui all'Allegato C riporta l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascun consigliere di Space in altre società alla data della presente Relazione.

4.2.3 Induction Programme

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non ha curato che gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

L'art. 14.1 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è, inoltre,

competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea, e un Segretario, quest'ultimo scelto anche fuori dei suoi componenti.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento. Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Le decisioni relative alle seguenti materie, peraltro, non possono essere delegate e possono essere approvate esclusivamente con la presenza e il voto favorevole di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF: (i) approvazione dell'Operazione Rilevante, la quale potrà essere eseguita solo previa autorizzazione dell'Assemblea; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società al fine di realizzare l'Operazione Rilevante ai sensi del Regolamento di Borsa, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie, da sottoporre all'autorizzazione dell'Assemblea; (iv) proposte di aumento di capitale; (v) proposte di modifiche alla politica di investimento, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ai sensi del Regolamento di Borsa; (vi) approvazione delle "operazioni di maggiore rilevanza" con parti correlate, come definite dal Regolamento Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Si segnala che la Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013, è iscritta al Registro delle Imprese dal 9 ottobre 2013 e, pertanto, non ha storia operativa pregressa.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 3 prima della Quotazione ed aventi ad oggetto prevalentemente la definizione dell'assetto organizzativo della Società ed il processo di ammissione alle negoziazioni sul MIV delle azioni ordinarie e dei Market Warrant Space S.p.A. La quarta riunione si è tenuta in data 13 dicembre 2013 immediatamente a seguito del completamento del collocamento delle azioni ordinarie della Società.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono attualmente previste 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, come da calendario degli eventi societari già comunicato al mercato e a Borsa Italiana nelle seguenti date e di cui la prima tenuta (alla data della presente Relazione):

- 3 marzo 2014 – Progetto di bilancio al 31 dicembre 2013;
- 5 maggio 2014 – Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014;
- 29 luglio 2014 – Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013;

- 4 novembre 2014 – Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

Il Consiglio ha tenuto un'ulteriore riunione in data 29 gennaio 2014.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno 2 (due) dei suoi membri o dal Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore Delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza del presidente, la presidenza della riunione è assunta dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o in assenza di questo dal consigliere più anziano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (ii) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In linea con quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. a) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di delegare alcun potere circa l'esame e l'approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società del gruppo che potrebbe fare capo a Space nonché di argomenti relativi al sistema societario dell'Emittente ed alla struttura del gruppo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione intende conformarsi, mediante una prassi operativa non formalizzata, alle raccomandazioni contenute nel Criterio Applicativo 1.C.1., lett. c), e), e f) del Codice di Autodisciplina, provvedendo a:

- (a) effettuare periodicamente le valutazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali Società Controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (b) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- (c) deliberare in merito alle operazioni della Società e delle sue eventuali Controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Con riferimento all'applicazione del Criterio Applicativo 1.C.1 lett. f) del Codice di Autodisciplina, come richiamato nel precedente punto *sub* (iii), il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura per Operazioni con le Parti Correlate (per la cui descrizione si rimanda al successivo paragrafo 12.1).

Da ultimo si segnala che la Società ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 del Codice Civile. Infatti, con deliberazione del 9 ottobre 2013, l'Assemblea della Società ha autorizzato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Space ad assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, ad esercitare attività concorrenti per conto proprio o di terzi ed a ricoprire la carica di amministratore o di direttore generale in società concorrenti ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile. Peraltro il Consiglio di Amministrazione, in data 15 ottobre 2013, ha adottato idonee politiche per la gestione dei conflitti di interesse (si veda in proposito il successivo paragrafo 12.2).

4.4 ORGANI DELEGATI

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

L'art. 12.3 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più Amministratori Delegati conferendo loro i relativi poteri. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società spetta, oltre che al Presidente, agli Amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

4.4.1 Amministratori Delegati

In data 15 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Roberto Italia Amministratore Delegato conferendogli i poteri per la gestione ordinaria della Società indicati nell'Allegato A alla presente Relazione.

Nella medesima deliberazione il Consiglio di Amministratore ha attribuito a ciascuno degli amministratori Edoardo Subert e Carlo Pagliani i poteri di cui al punto 12 dell'Allegato A, da esercitarsi a firma congiunta con Roberto Italia.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, Gianni Mion è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), né è azionista di controllo dell'Emittente.

4.4.3 Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo determinando i limiti della delega, nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, la remunerazione dei membri del Comitato Esecutivo spetta all'Assemblea.

Alla data della presente Relazione non è stato costituito un Comitato Esecutivo.

4.4.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito la periodicità con la quale gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione stesso.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione (ed al Collegio Sindacale) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali Controllate.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data della presente Relazione, oltre agli Amministratori delegati, non vi sono altri Consiglieri Esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 9 ottobre 2013, l'Assemblea di Space ha nominato con efficacia dall'inizio della Quotazione, 3 (tre) amministratori aventi le caratteristiche di indipendenza previste dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché dal Criterio Applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In conformità al predetto criterio, in data 18 novembre 2013, il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina, in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione non esecutivi. In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella predetta seduta, ha verificato il perdurare della sussistenza dei citati requisiti in capo a 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione, Patrizia Grieco, Micaela Le Divelec e Alberto Tazartes, già valutata in sede Assembleare all'atto della nomina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Non è previsto che gli amministratori indipendenti si riuniscano in assenza di altri amministratori.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha designato alcun Amministratore Indipendente quale *Lead Independent Director* ai sensi del Criterio Applicativo 2.C.3 del Codice.

4.8 DIRETTORE GENERALE

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato alcun direttore generale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

5.1 CODICE PER IL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In conformità al Regolamento di Borsa e alle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché alle disposizioni rilevanti di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono a carico degli amministratori e dei sindaci l'obbligo di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 15 ottobre 2013 ha approvato il Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate (Criterio Applicativo 1.C.1, lett. j) del Codice). Il predetto Codice è entrato in vigore alla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione a Quotazione.

Obiettivo del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate è quello di evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate (come di seguito definite) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico.

In particolare, la diffusione delle Informazioni Privilegiate, come regolata dal predetto Codice, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È altresì obiettivo del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori che di tali informazioni non sono a conoscenza.

Sono, di seguito, brevemente illustrati gli elementi essenziali del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate.

5.1.1 Definizione di Informazioni Privilegiate

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione: (i) di carattere preciso, ossia che (a) si riferisce a un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o a un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà, ed (b) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (a) sui prezzi degli strumenti descritti dall'art. 1, comma 2, del TUF, emessi dalla Società ed ammessi alla negoziazione - ovvero per cui è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione - su di un mercato regolamentato (gli "**Strumenti Finanziari**"); (ii) non è stata resa pubblica; (iii) concernente direttamente o indirettamente Space o le società direttamente o indirettamente Controllate da Space o gli Strumenti Finanziari di Space; e (iv) se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di Space, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento (le "**Informazioni Privilegiate**").

5.1.2 Destinatari del Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate: (i) i membri degli organi di amministrazione e di controllo, di Space e delle Società

Controllate; (ii) i dipendenti di Space e delle Società Controllate che, in ragione dell'attività lavorativa ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare o occasionale alle Informazioni Privilegiate; nonché (iii) tutte le persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Space o alle società direttamente o indirettamente Controllate da Space (i “**Soggetti Rilevanti**”).

5.1.3 Trattamento delle Informazioni Privilegiate

I Soggetti Rilevanti sono tenuti a mantenere assoluta riservatezza in merito alle Informazioni Privilegiate di cui siano a conoscenza e a segnalare al Referente Informativo (come sotto definito) l'esistenza, a proprio avviso, di un obbligo per la Società di comunicare al mercato una Informazione Privilegiata di cui siano a conoscenza. Le Informazioni Privilegiate devono essere trattate adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle informazioni stesse, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dal Codice e dalla disciplina applicabile.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 184 e seguenti del TUF, i Soggetti Rilevanti non possono: (i) acquistare, vendere o comunque compiere operazioni sugli Strumenti Finanziari utilizzando Informazioni Privilegiate; (ii) comunicare a terzi Informazioni Privilegiate, al di fuori del normale esercizio del lavoro, della professione, della funzione o dell'ufficio; (iii) raccomandare o indurre altri, sulla base di Informazioni Privilegiate, al compimento di alcuna delle operazioni *sub (i)*.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti Rilevanti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano Informazioni Privilegiate non ancora comunicate al mercato a norma del presente Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 ottobre 2013, ha provveduto a nominare l'Amministratore Edoardo Subert quale referente adibito alla cura dei rapporti con gli organi di informazione, incaricato della stesura delle bozze dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate concernenti la Società o le sue Controllate e di assicurare il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti per le Informazioni Privilegiate dal Codice per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e dalla disciplina applicabile (il “**Referente Informativo**”).

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha, inoltre, provveduto a istituire, con efficacia dalla Data di Quotazione, il Registro, definendo la procedura per la tenuta di detto Registro e incaricandone il Referente Informativo quale responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento al fine di assicurarne un'agevole consultazione ed una semplice estrazione dei dati in esso contenuti.

L'Amministratore Delegato di Space cura le modalità di gestione delle Informazioni Privilegiate relative alla Società ed alle sue Controllate, nonché i rapporti con gli investitori istituzionali e la stampa. Ogni rapporto con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione deve essere autorizzato dall'Amministratore Delegato o dal soggetto da questi incaricato.

5.2 CODICE DI INTERNAL DEALING

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha approvato il Codice di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni dell'Emittente (le “**Azioni**”).

o altri “Strumenti Finanziari Collegati” (come ivi definiti) compiute da Soggetti Rilevanti (come di seguito definiti). Tale Codice è entrato in vigore alla data della domanda di ammissione a Quotazione.

Il Codice di *internal dealing* individua i “Soggetti Rilevanti”, per tali intendendosi, in particolare:

- (a) i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società;
- (b) i soggetti che svolgono funzioni di direzione nella Società e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società;
- (c) qualora Space detenga una partecipazione in una società direttamente o indirettamente Controllata ed il valore contabile di tale partecipazione rappresenti più del 50% dell’attivo patrimoniale di Space, come risultante dall’ultimo bilancio approvato (tale società controllata, la “**Società Controllata Significativa**”), i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di tale Società Controllata Significativa, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future della Società Controllata Significativa;
- (d) chiunque detenga direttamente o indirettamente una partecipazione, calcolata ai sensi dell’art. 118 del Regolamento Emittenti, pari almeno al 10% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché, ove esistente, ogni altro soggetto che controlla la Società (ciascuno, l’“**Azionista Rilevante**”).

Il Codice di *internal dealing* individua altresì le “Persone Strettamente Legate” ai Soggetti Rilevanti, per tali intendendosi:

- (a) il coniuge non separato legalmente, i figli, anche del coniuge, a carico, e, se conviventi da almeno un anno, i genitori, i parenti e gli affini dei Soggetti Rilevanti (collettivamente, i “**Familiari Rilevanti**”);
- (b) le persone giuridiche, le società di persone e i trust in cui un Soggetto Rilevante o uno dei Familiari Rilevanti sia titolare, da solo o congiuntamente tra loro, della funzione di gestione;
- (c) le persone giuridiche controllate direttamente o indirettamente da un Soggetto Rilevante o da uno dei Familiari Rilevanti;
- (d) le società di persone i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti a quelli di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti;
- (e) i trust costituiti a beneficio di un Soggetto Rilevante o di uno dei Familiari Rilevanti.

5.3 Il Codice di *internal dealing* individua poi quali “Operazioni Rilevanti” le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi ad oggetto le Azioni o gli Strumenti Finanziari Collegati effettuate dai Soggetti Rilevanti o dalle Persone Strettamente Legate, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate, fatta eccezione per:

- (a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 Euro entro la fine dell’anno e - successivamente ad ogni comunicazione - le operazioni il cui importo

complessivo non raggiunga un controvalore di ulteriori cinquemila euro entro la fine dell'anno; per gli Strumenti Finanziari Collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti. Ai fini del calcolo qui indicato sono sommate le operazioni, relative alle Azioni e agli Strumenti Finanziari Collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate;

- (b) le operazioni effettuate tra il Soggetto Rilevante e le Persone Strettamente Legate riconducibili a tale Soggetto Rilevante;
- (c) le operazioni effettuate dalla stessa Società e da società da essa controllate;
- (d) le operazioni che non hanno corrispettivo economico (quali le donazioni e le successioni, ma non le permutate);
- (e) le assegnazioni a titolo gratuito di Azioni o di diritti di acquisto o sottoscrizione di Azioni quando tali diritti derivino da piani di compensi previsti dall'art. 114-bis del TUF (sono invece Operazioni Rilevanti le vendite di Azioni rivenienti dall'esercizio di tali diritti o dall'assegnazione gratuita).

Il Codice di *internal dealing* contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine il predetto Codice:

- (a) disciplina gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti (ad eccezione degli Azionisti Rilevanti) nei confronti della Società, prevedendo che tali soggetti diano informativa alla Società delle Operazioni Rilevanti effettuate da loro stessi e/o dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti entro il quinto giorno di mercato aperto successivo alla data di effettuazione di tali operazioni e stabilisce il conseguente obbligo della Società di informare il pubblico entro la fine del giorno di mercato aperto successivo;
- (b) disciplina gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti nei confronti di Consob, prevedendo che tali soggetti diano informativa alla Consob delle Operazioni Rilevanti effettuate da loro stessi e/o dalle Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti entro il quinto giorno di mercato aperto successivo alla data di effettuazione di tali operazioni, fermo restando il diverso termine previsto per l'adempimento di tale obbligo da parte degli Azionisti Rilevanti i quali saranno tenuti ad informare la Consob (ed il pubblico) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata effettuata l'Operazione Rilevante;
- (c) disciplina le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di Operazioni Rilevanti da parte dei Soggetti Rilevanti e delle Persone Strettamente Legate e le modalità attraverso le quali il Referente Informativo provvede a rendere noti ai Soggetti Rilevanti gli obblighi su di essi gravanti ai sensi del Codice di *internal dealing*.

In conformità alle previsioni del Codice di *internal dealing*, il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2013 ha conferito al Referente Informativo, Edoardo Subert, l'incarico di soggetto preposto all'attuazione del predetto Codice e all'aggiornamento dell'elenco dei Soggetti Rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In conformità al Codice di Autodisciplina, che raccomanda alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, con competenze in ordine a specifiche materie, l'art. 12.3 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.

Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione del solo Comitato Controllo e Rischi.

Non è stato, peraltro, costituito alcun comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice (Criterio applicativo 4.C.1, lett. c) del Codice).

Alla data della presente Relazione nessuna delle funzioni di uno o più comitati previsti nel Codice è stata riservata all'intero Consiglio, sotto il coordinamento del Presidente (Criterio applicativo 4.C.2 del Codice).

Le principali caratteristiche del Comitato Controllo e Rischi sono descritte nel successivo paragrafo 10.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Alla data della presente Relazione, per le ragioni sopra illustrate, non è stato costituito un Comitato per la remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della Relazione nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 marzo 2014 di proporre all'Assemblea dei soci l'attribuzione di un emolumento per la carica ai soli Amministratori Indipendenti, anche in ragione della loro partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, pari a Euro 12,000 lordi annui per ciascun Amministratore Indipendente. Si fa al riguardo rinvio alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si segnala, inoltre, che non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

10.1 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Ai sensi del regolamento del Comitato Controllo e Rischi, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013, il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori dotati dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, comma 4, del TUF, nonché previsti dal Codice di Autodisciplina. Inoltre, almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 15 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Space ha approvato l'istituzione di un Comitato Controllo e Rischi composto da 3 (tre) amministratori in possesso dei requisiti d'indipendenza testé richiamati, di cui almeno 1 (un) componente in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

NOME E COGNOME	CARICA
Micaela Le Divelec (*) (Presidente)	Amministratore indipendente
Patrizia Grieco	Amministratore indipendente
Alberto Tazartes	Amministratore indipendente

(*) Soggetto dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi, in conformità al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 ottobre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono state riunioni del Comitato Controllo e Rischi in quanto lo stesso è entrato in carica alla Data di Quotazione. Per l'esercizio in corso sono previste 4 riunioni, della quali 1 già tenuta alla data della presente Relazione.

10.2 FUNZIONI DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e Rischi:

- (a) il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (b) il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue Controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della Società di Revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di

revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione *internal audit*.

Il Comitato Controllo e Rischi, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, ha in particolare il compito di:

- (a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al consiglio di amministrazione eventuali anomalie;
- (c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- (d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e
- (e) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA 3) TUF)

In considerazione della natura delle attività svolte e dell'attuale organizzazione societaria, la Società non ha adottato un organico sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso come insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi d'impresa.

Alla data della Relazione, il management della Società, valutate le attuali esigenze organizzative della stessa, ha ritenuto opportuno procedere alla sola costituzione del Comitato Controllo e Rischi e alla nomina dell'amministratore esecutivo incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

La Società, in ottemperanza alla normativa applicabile, adotta un sistema di controllo interno, ritenuto idoneo, anche alla luce della struttura di governo societario semplificato di cui la Società si è dotata, a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

La Società definisce il proprio sistema di controllo interno, secondo procedure ancora non formalizzate, in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi di efficienza operativa, di informazione circa i flussi finanziari e di conformità con la normativa applicabile.

Si precisa che la Società, alla luce delle dimensioni e della struttura semplificata propria del modello operativo tipico, delle SPAC, ha conferito alla società KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A. l'incarico di fornire il servizio di assistenza contabile e amministrativa e ha condiviso un sistema di procedure amministrative e contabili che consentano un affidabile processo di informativa finanziaria e contabile.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine dell'adeguamento alla raccomandazione di cui al Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato, con efficacia dalla Data di Quotazione, Carlo Pagliani quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'“**Amministratore Incaricato**”). In forza del Criterio Applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Incaricato: (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Comitato Controllo e Rischi (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE *INTERNAL AUDIT*

Alla data della presente Relazione, il Consiglio non ha nominato il responsabile della funzione di *internal audit*.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Alla data della presente Relazione, la Società non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo *ex D. Lgs. n. 231/2001*.

La Società ha avviato un tavolo di lavoro per la predisposizione e l'adozione del suddetto modello. Non appena disponibile, il modello sarà reso disponibile sul sito internet della Società (www.space-spa.com).

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera del 9 ottobre 2013, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 39/2010, di conferire alla società Reconta Ernst&Young l'incarico per la revisione legale dei conti della Società. L'incarico è stato conferito per la durata di nove esercizi (2013-2021).

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno 3 (tre) anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei

documenti contabili e societari. Il dirigente preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità previsti per i Sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

In data 15 ottobre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a favore della nomina, con efficacia dalla Data di Quotazione, dell'amministratore Edoardo Subert quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che in seguito alla quotazione sarà tenuto, ai sensi dell'articolo 154-*bis* del TUF: (i) ad attestare che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche *infra*-annuale della Società siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; (ii) a predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; e (iii) congiuntamente all'Amministratore Delegato, ad attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, tra l'altro, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure *sub* (ii), nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti e ad attestare, altresì, la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società eventualmente incluse nel consolidamento, attribuendo a tal fine allo stesso i seguenti poteri:

- (a) accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle eventuali società del gruppo facente capo alla Società;
- (b) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (c) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società e delle Società Controllate;
- (d) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (e) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- (f) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione un corretto esercizio dei propri poteri di vigilanza, il dirigente preposto dovrà, inoltre, riferire almeno trimestralmente al Consiglio in merito alle attività svolte, nonché in merito alle eventuali criticità emerse.

* * *

Alla data della presente Relazione, al di fuori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, non sono stati costituiti altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

12.1 PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2013 ha approvato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, volta a disciplinare l'esecuzione di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La predetta Procedura è stata approvata in conformità al Regolamento Parti Correlate con efficacia dalla Data di Quotazione ed è stata successivamente sottoposta, a seguito dell'efficacia delle rispettive nomine, al parere degli Amministratori Indipendenti riuniti in apposito comitato ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate.

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva, senza apportare modifiche, la suddetta Procedura, a seguito della positiva valutazione della stessa da parte degli Amministratori Indipendenti, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Procedura in parola disciplina il compimento di operazioni poste in essere dalla Società direttamente, ovvero per il tramite di Società Controllate, con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata". Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è "**Parte Correlata**" un soggetto che:

- (a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso "Società Controllate", fiduciari o interposte persone;
- (b) "Controlla" la Società, ne è "Controllato", o è sottoposto a comune "Controllo";
- (c) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'"Influenza Notevole" su quest'ultima;
- (d) esercita "Controllo Congiunto" sulla Società;
- (e) è una "Società Collegata" della Società;
- (f) è una "Joint Venture" in cui la Società è una partecipante;
- (g) è uno dei "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" della Società o della sua "Controllante";
- (h) è uno "Stretto Familiare" di uno dei soggetti di cui alle precedenti lettere (a) o (d);
- (i) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il "Controllo", il "Controllo Congiunto" o l'"Influenza Notevole" o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (j) è un fondo pensionistico complementare, collettivo o individuale, italiano o estero, costituito a favore dei dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate definisce le "**Operazioni con Parte Correlata**" come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Sono comunque incluse: (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con Parti Correlate; (ii) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai "Dirigenti con Responsabilità Strategiche".

La Procedura distingue inoltre le Operazioni con Parti Correlate fra “Operazioni di Importo Esiguo”, “Operazioni di Maggiore Rilevanza”, “Operazioni di Minore Rilevanza” e “Operazioni Ordinarie”, intendendosi per:

Operazioni di Importo Esiguo: le Operazioni con Parti Correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della società non superi, per ciascuna operazione, Euro 200.000, anche per il caso di più Operazioni con Parti Correlate concluse con una medesima Parte Correlata, tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario, cumulativamente considerate.

Operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza (indice di rilevanza del controvalore, l'indice di rilevanza dell'attivo, l'indice di rilevanza delle passività), applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5%.

Operazioni di Minore Rilevanza: le Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo.

Operazioni Ordinarie: le Operazioni con Parti Correlate che: (a) rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa o della connessa attività finanziaria della Società; e (b) sono concluse a condizioni: (i) analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio; (ii) basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti; o (iii) corrispondenti a quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

Quali principi generali, la Procedura stabilisce che:

- (a) le disposizioni del Regolamento e della Procedura stessa non si applicano alle Operazioni di Importo Esiguo;
- (b) fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Parti Correlate, le disposizioni del Regolamento Parti Correlate e della Procedura non si applicano:
 - (i) alle Operazioni Ordinarie;
 - (ii) alle Operazioni con Parti Correlate con o tra “Società Controllate”, anche congiuntamente, nonché a quelle con “Società Collegate”, purché nelle “Società Controllate” o nelle “Società Collegate” controparti dell'operazione non vi siano “Interessi Significativi” di altre Parti Correlate della Società;
 - (iii) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e alle relative operazioni esecutive;
 - (iv) alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche - diverse dalle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nei limiti di un importo complessivo preventivamente stabilito dall'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile - nonché dei “Dirigenti Con Responsabilità Strategiche”, a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi e che siano in maggioranza “Amministratori Indipendenti”;

- (iii) sia stata sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea dei soci una relazione che illustri la politica di remunerazione;
- (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

Con specifico riferimento alle modalità di realizzazione delle singole categorie di Operazioni con Parti Correlate:

- (a) quanto alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, la Procedura prevede, tra l'altro, che: (i) il Consiglio di Amministrazione sia competente in via esclusiva dell'approvazione di tali operazioni; (ii) l'Amministratore Delegato assicuri il coinvolgimento nella fase delle trattative e in quella istruttoria di un comitato composto da almeno 3 (tre) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati", eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi; (iii) il Consiglio di Amministrazione deliberi sull'operazione previo parere favorevole del precitato comitato, ovvero col voto favorevole della maggioranza degli "Amministratori Indipendenti" e fatta comunque salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di approvare l'Operazione di Maggiore Rilevanza, anche in presenza di avviso contrario della maggioranza degli "Amministratori Indipendenti", a condizione che il compimento della stessa sia stato autorizzato dall'Assemblea e purché, laddove i "Soci Non Correlati" rappresentino più del 10% del capitale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza degli stessi; (iv) laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 3 (tre) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati" le attività di cui al precedente punto (ii) e i pareri di cui al precedente punto (iii) siano rispettivamente svolte e resi dal Collegio Sindacale, da un esperto indipendente oppure dall'"Amministratore Indipendente Non Correlato" eventualmente presente.
- (b) quanto alle Operazioni di Minore Rilevanza, la Procedura prevede che il Consiglio di Amministrazione e gli organi delegati approvino tali operazioni previo parere motivato e non vincolante di un comitato composto da almeno 3 (tre) "Amministratori Non Correlati" e non esecutivi, in maggioranza "Amministratori Indipendenti" (eventualmente coincidente con il Comitato Controllo e Rischi), ovvero, laddove nel Consiglio di Amministrazione non siedano almeno 2 (due) "Amministratori Indipendenti e Non Correlati", dal Collegio Sindacale, da un esperto indipendente oppure dall'"Amministratore Indipendente Non Correlato" eventualmente presente.

Le principali disposizioni della Procedura in merito all'iter deliberativo prevedono, inoltre, quanto segue: (i) al citato comitato e all'organo competente a deliberare sull'operazione devono essere fornite con congruo anticipo informazioni complete e adeguate sull'Operazione con Parti Correlate; (ii) le informazioni fornite devono mettere in condizioni sia tale comitato sia l'organo competente di deliberare sull'operazione, di effettuare un approfondito e documentato esame, nella fase istruttoria e nella fase deliberativa, delle ragioni dell'operazione, nonché della convenienza e della correttezza sostanziale delle sue condizioni; la documentazione predisposta dovrà contenere oggettivi elementi di riscontro ove le condizioni dell'Operazione con Parti Correlate siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard; (iii) l'Operazione con Parti Correlate è deliberata dall'organo di volta in volta competente, solo dopo il rilascio di un motivato parere da parte del comitato, avente ad oggetto l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione; (iv) il comitato incaricato ha diritto di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta; (v) gli organi delegati forniscono una completa informativa, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle Operazioni con Parti

Correlate; (vii) i verbali delle deliberazioni di approvazione riportano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Infine, la Procedura detta, tra l'altro, specifiche disposizioni: (i) sugli obblighi di informativa al pubblico relativi alle Operazioni con Parti Correlate da realizzarsi e/o realizzate; (ii) volte a disciplinare l'approvazione di Operazioni con Parte Correlata di competenza assembleare; (iii) per l'adozione di delibere quadro che consentano l'approvazione di una serie di Operazioni con Parti Correlate tra loro omogenee da concludersi con le stesse Parti Correlate o con determinate categorie di Parti Correlate.

12.2 LA POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Space ha approvato l'adozione di una "Politica di Gestione dei Conflitti di interesse", in conformità all'articolo 2.2.43, comma 12, del Regolamento di Borsa, la quale: (i) individua le circostanze che determinano o possono determinare l'insorgere di una situazione di possibile conflitto d'interessi in relazione alla decisione da parte della Società di realizzare un'Operazione Rilevante; e (ii) definisce le procedure e le misure organizzative che devono essere adottate per la gestione di tali conflitti, ferma restando l'applicabilità alla Società di quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate.

Ai sensi della Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse, si presume che vi sia un conflitto d'interesse, salvo prova contraria, al ricorrere di una o più delle seguenti circostanze:

- (a) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con un Soggetto Rilevante ovvero un Soggetto Affiliato a uno dei Soggetti Rilevanti;
- (b) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una Parte Correlata della Società, di un Soggetto Rilevante, o di un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;
- (c) un'Operazione Rilevante da effettuarsi con una "Target" finanziata da un Soggetto Rilevante, ovvero da un Soggetto Affiliato alla Società o a uno qualsiasi dei Soggetti Rilevanti;
- (d) l'acquisto di beni o servizi da parte della Società nel caso in cui la controparte sia un Soggetto Rilevante, ovvero un Soggetto Affiliato alla Società o a un Soggetto Rilevante;

laddove, per "Soggetto Rilevante" si intende il socio Space Holding S.r.l., gli amministratori e ogni altro soggetto a cui sia stato delegato dal Consiglio di Amministrazione il compito di dare attuazione alla politica d'investimento della Società, mentre per "Soggetto Affiliato" si intende, rispetto ad un soggetto: (a) ogni persona fisica o giuridica che direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla il soggetto di cui si tratta, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo, fermo restando che la nozione di "controllo" avrà il significato di cui all'art. 2359 del Codice Civile; (ii) detiene una partecipazione nel soggetto tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultimo ovvero che esercita un'influenza notevole sul soggetto in virtù di particolari vincoli contrattuali con lo stesso; (iii) esercita il controllo sul soggetto congiuntamente con altri soggetti; (b) è una società collegata al soggetto ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile; (c) è una *joint venture* in cui il soggetto è un partecipante; (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o della sua controllante; (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d); (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto.

La Politica contiene quindi un'elencazione esemplificativa di casi che gli organi sociali dovranno tenere in particolare considerazione nell'individuazione di possibili situazioni di conflitto d'interessi in capo ai Soggetti Rilevanti in relazione ad un'Operazione Rilevante e detta, infine, criteri per identificare ulteriori possibili conflitti d'interesse con riferimento alle attività di (i) ricerca e selezione di potenziali "Target" e (ii) negoziazione e realizzazione di un'Operazione Rilevante.

Al fine di evitare conflitti di interessi, ovvero di minimizzare l'impatto degli stessi sulla Società, la Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse impone il rispetto delle seguenti misure preventive:

- (i) gli amministratori della Società diversi dagli Amministratori Indipendenti della Società non hanno – né assumeranno fino al completamento dell'Operazione Rilevante – alcun obbligo di presentare un'opportunità di investimento ad un terzo con priorità rispetto alla Società;
- (ii) gli Amministratori della Società non possono porre in essere alcun tipo di attività ovvero intraprendere alcuna iniziativa che possa, direttamente o indirettamente, impedire od ostacolare l'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea della Società;
- (iii) i Soggetti Rilevanti e i soggetti ad essi Affiliati non devono votare a favore della proposta Operazione Rilevante in sede assembleare con le azioni della Società da essi eventualmente acquistate;
- (iv) i Soggetti Rilevanti e i rispettivi Soggetti Affiliati non possono percepire alcuna remunerazione – diversa dai compensi e rimborsi spese previsti a favore degli Amministratori in relazione alla loro carica - per attività di *scouting*, di consulenza o per lo svolgimento di altri servizi connessi, in relazione all'attività della Società, ivi inclusa la ricerca di "Target" e lo studio di possibili Operazioni Rilevanti;
- (v) l'assunzione di esponenti dell'alta dirigenza della Società è riservata al Consiglio di Amministrazione della Società;

e delle seguenti misure procedurali:

- (vi) le decisioni in merito alla proposta all'Assemblea di un'Operazione Rilevante sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non possono essere delegate;
- (vii) l'Amministratore Delegato ovvero il Comitato Esecutivo formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a una o più potenziali "Target", ovvero a una o più potenziali Operazioni Rilevanti;
- (viii) a seguito di una proposta dell'Amministratore Delegato o del Comitato Esecutivo ai sensi del precedente paragrafo (vi), il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la potenziale Operazione Rilevante all'approvazione degli azionisti della Società solo qualora consti il voto favorevole di due terzi dei membri del Consiglio di Amministrazione stesso;
- (ix) qualora un amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse rispetto ad una potenziale Operazione Rilevante, quest'ultimo deve: (a) darne notizia agli altri membri del Consiglio di Amministrazione (informandoli, in particolare, circa la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse); (b) nel caso in cui l'interesse di cui l'amministratore sia portatore sia in conflitto con quello della Società, dovrà astenersi dal partecipare alla

discussione e alla votazione con riferimento alla summenzionata operazione; e (c) qualora si tratti di un Amministratore Delegato, astenersi dal compiere l'operazione e investire l'intero consiglio; tale amministratore sarà, tuttavia, conteggiato ai fini del calcolo del quorum costitutivo in quella data adunanza del Consiglio di Amministrazione;

- (x) nei casi di cui al precedente paragrafo (ix), la deliberazione del Consiglio di Amministrazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

In caso di un'**Operazione Sensibile**, *i.e.* qualunque Operazione Rilevante posta in essere dalla Società: (a) con un Soggetto Affiliato a - o che abbia ricevuto un finanziamento da - Space Holding S.r.l. o gli amministratori della Società o qualsiasi dei Soggetti Affiliati ai medesimi ovvero da qualsiasi soggetto di cui gli amministratori della Società siano amministratori; (b) con uno qualsiasi dei "*Joint Global Coordinators*" o le banche partecipanti al consorzio di collocamento dell'"Offerta" o gli altri soggetti coinvolti nell'"Offerta" ovvero con uno qualsiasi dei Soggetti Affiliati agli stessi, si applicano le seguenti ulteriori cautele:

- (a) un'Operazione Sensibile può essere approvata solo qualora il Consiglio di Amministrazione abbia ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi circa l'interesse della Società al compimento dell'operazione e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- (b) il Consiglio di Amministrazione può approvare un'Operazione Sensibile solo ove consti il voto favorevole di almeno due terzi degli amministratori della Società, fermo restando che tale maggioranza qualificata dovrà ricomprendere il voto favorevole di almeno 2 (due) amministratori indipendenti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello della predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da

eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo ("**Sindaco di Minoranza**"), al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**"). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità sopra descritte, i 3 (tre) sindaci effettivi e i 2 (due) sindaci supplenti saranno nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 7 ottobre 2013, in sede di costituzione della Società, sono stati nominati i Signori Raoul Francesco Vitulo (in veste di presidente), Marco Giuliani e Pier Luca Mazza, quali sindaci effettivi, ed i Signori Simona Valsecchi e Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

Nel corso dell'Assemblea del 9 ottobre 2013, il Signor Raoul Francesco Vitulo – richiamato che tra esso e la Signora Maria Patrizia Grieco, nominata in pari data Amministratore Indipendente, sussiste rapporto di affinità in secondo grado – ha dichiarato di rassegnare le proprie dimissioni da componente del Collegio Sindacale, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, e, dunque, a fare data dall'eventuale assunzione della carica da parte della predetta Maria Patrizia Grieco. Pertanto, in pari data, l'Assemblea ha deliberato di integrare il Collegio Sindacale, con efficacia sospensivamente condizionata al completamento della Quotazione, come segue: (i) il Signor Pier Luca Mazza (attuale sindaco effettivo) è stato nominato Presidente; e (ii) la Signora Virginia Marini è stata nominata sindaco effettivo, restando confermate le cariche degli altri sindaci effettivi e supplenti.

A far data dalla Data di Quotazione, dunque, il Collegio Sindacale è composto come segue: (i) Pier Luca Mazza, Presidente, (ii) Marco Giuliani, (iii) Virginia Marini, quali sindaci effettivi, e (iv) Simona Valsecchi e (v) Fabio Massimo Micaludi, quali sindaci supplenti.

I membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Il meccanismo del voto di lista (descritto nel precedente articolo 13) troverà applicazione in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale previsto per tale riunione assembleare.

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nell'Allegato D.

La tabella acclusa quale Allegato E indica, invece, le cariche attualmente ricoperte dai membri del Collegio Sindacale di Space.

* * *

La Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute 2 riunioni del Collegio Sindacale, tutte prima della Quotazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono attualmente previste 4 riunioni del Collegio Sindacale. Il Collegio ha tenuto un'ulteriore riunione in data 26 febbraio 2014.

Recependo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale vigila sul processo di informativa finanziaria, revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione. Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci devono coordinarsi con il Comitato Controllo e Rischi.

In data 12 dicembre 2013, i sindaci hanno verificato la sussistenza dei propri requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari. In data 13 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, valutato la sussistenza in capo ai sindaci dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente per l'incarico di componenti dell'organo di controllo della Società a seguito della Quotazione.

* * *

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha curato che i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società, in conformità al Principio 9.P.1 del Codice, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra azionisti ed amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti. A tal riguardo si segnala che lo Statuto all'art. 8 (ai sensi dell'art. 2369 del Codice Civile) prevede che le Assemblee si svolgano in un'unica convocazione e all'art. 10 (ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF) stabilisce che la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. rappresentante designato dalla società) al quale i soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalle legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dall'*Investor Relator*.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'alta direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente ed il mercato ed avrà il compito di collaborare con la struttura societaria per mantenere ed incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria. L'attività di *relation* è condivisa e supportata dal *management*.

La Società ha conferito mandato alla società ICorporate S.r.l. di assumere l'incarico di *Investor Relator*, al fine di prestare supporto operativo per le attività di comunicazione finanziaria e *investor relations* dell'Emittente.

Le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti, i documenti contabili societari, i comunicati finanziari, le procedure, i codici e ogni altra informazione di rilievo attinente la Società sono pubblicate nelle Sezioni Investor Relations e Corporate Governance del sito internet della Società (www.space-spa.com).

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea si svolge in unica convocazione e si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge. Fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, le deliberazioni dell'Assemblea aventi ad oggetto la distribuzione di utili e/o riserve disponibili devono essere approvate anche dall'assemblea speciale dei titolari di azioni speciali, ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo Statuto. L'Assemblea è competente a deliberare in merito all'autorizzazione al compimento dei seguenti atti da parte degli amministratori: (i) esecuzione dell'Operazione Rilevante; (ii) utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato costituito dalla Società ai sensi del Regolamento di Borsa per la realizzazione dell'Operazione Rilevante; e (iii) assunzione di finanziamenti e concessione di garanzie.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società. La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona

fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (ii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione; (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (iii) tale modalità sia prevista dall'avviso di convocazione dell'Assemblea che indichi, altresì, i luoghi presso cui presentarsi.

In data 15 ottobre 2013, l'Assemblea, in adesione al Criterio Applicativo 9.C.3 del Codice di Autodisciplina, ha approvato un regolamento assembleare volto a regolare lo svolgimento delle assemblee, affinché lo stesso sia conforme alle raccomandazioni di cui al citato Criterio Applicativo. Tale regolamento assembleare prevede, tra l'altro, che:

- (i) il presidente (il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento la persona designata dall'Assemblea) può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- (ii) nel porre in discussione argomenti e proposte, il presidente, se la maggioranza del capitale rappresentato in assemblea non si oppone, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione;
- (iii) il presidente regola la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. Il presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi. Il presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;
- (iv) prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammette all'assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del regolamento;
- (v) il presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Alla data della presente Relazione non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Allegato A
Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

Corrispondenza e altri documenti

1. firmare la corrispondenza della Società;
2. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
3. firmare ed emettere bolle di accompagnamento, documenti di trasporto e riceverli;

Pratiche amministrative

4. esigere vaglia postali e telegrafici, rilasciando le debite ricevute e quietanze;
5. ritirare dalle poste, telegrafi, dogane, ferrovie, imprese di trasporto e di navigazione ed in genere da qualsiasi ufficio pubblico, da qualsiasi compagnia o stabilimento, vaglia, pacchi, lettere anche raccomandate ed assicurate con dichiarazione di valore, merci, denaro ecc., rilasciando ricevute e quietanze;
6. dare ed accettare depositi in garanzia;
7. compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi, dando corso a ogni altra pratica con gli Uffici Doganali e firmando ogni documento opportuno in relazione a tali operazioni;
8. compiere tutti gli atti necessari per iniziare, proseguire e finalizzare le procedure di registrazione dei diritti di proprietà della Società, nonché per mantenere in vita tali diritti; firmare tutti i documenti opportuni per l'espletamento delle facoltà sopra conferite, nominare allo scopo agenti e corrispondenti in Italia ed all'estero, conferendo loro i relativi mandati;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere. Provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione, di consumo di diritti erariali e di monopolio;
10. fare depositi per qualsivoglia titolo e ritirarli presso gli uffici postali e telegrafici, le banche, gli istituti di emissione e di credito, le intendenze di finanza, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, le dogane, le ferrovie dello stato e private, le imprese di trasporto e di navigazione, ecc.;

Contratti commerciali

11. fatto salvo quanto indicato al successivo punto 12, a firma singola, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere, contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare non superiore a Euro 100.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli di seguito elencati:
 - (i) contratti di noleggio, trasporto, appalto, comodato, somministrazione, opera, consulenza e aventi per oggetto prestazioni di servizi e fornitura di beni in genere;

- (ii) contratti di compravendita e/o permuta di merci, macchinari e automezzi, ed in genere ogni altra cosa mobile, fissandone le condizioni ed i prezzi anche in via di transazione;
 - (iii) contratti di mediazione, commissione, spedizione;
 - (iv) contratti relativi a lavorazioni per conto terzi;
 - (v) contratti di assicurazione di qualsiasi specie firmando le relative polizze con facoltà anche di liquidare ed esigere, in caso di sinistro, le relative indennità, dandone quietanza a chi di ragione, pure liquidando in via di transazione ogni altra indennità dovuta a terzi per qualsiasi occasione di sinistro;
 - (vi) contratti di locazione di beni mobili o immobili con durata anche ultranovennale;
 - (vii) contratti di locazione finanziaria di beni immobili e beni mobili anche iscritti in pubblici registri in Italia e all'estero ivi compresa la facoltà, alla scadenza, di riscatto, restituzione o proroga della locazione del bene;
 - (viii) contratti aventi per oggetto il *factoring*;
12. a firma congiunta con, alternativamente, il presidente del Consiglio di Amministrazione, Edoardo Subert e Carlo Pagliani, stipulare con tutte le clausole opportune, compresa quella compromissoria, modificare e risolvere:
- (i) contratti o atti di acquisto o dispositivi di beni o servizi, o altri investimenti, contratti o operazioni per un ammontare compreso tra Euro 100.001,00 (o il suo equivalente in altra valuta) ed Euro 500.000,00 (o il suo equivalente in altra valuta) per singola operazione o serie di operazioni tra loro collegate, ivi inclusi quelli elencati al precedente punto 11;
 - (ii) contratti di licenza;
 - (iii) contratti di distribuzione e agenzia.

Operazioni finanziarie e valutarie

- 13. firmare le dichiarazioni valutarie relative alle operazioni di importazione ed esportazione rilasciate dalla Banca d'Italia e dalle aziende di credito abilitate, disporre per il regolamento valutario delle stesse, ed in particolare sottoscrivere i moduli richiesti per la procedura doganale semplificata;
- 14. aprire e chiudere conti correnti bancari e postali a nome della Società, sia in valuta nazionale che estera;
- 15. disporre il trasferimento tra diversi conti della Società di disponibilità in divisa e di bonifici, anche pervenuti dall'estero;
- 16. disporre e prelevare somme in denaro contante o emettere assegni all'ordine non eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 presso banche, istituti di emissione e di credito. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00, tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;
- 17. richiedere agli istituti bancari o ad altri intermediari finanziamenti sotto qualsiasi forma (in particolare, ma senza limitazione, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti, *factoring*), ovvero operazioni di copertura rischi su cambi e tassi di interesse senza ricorso a strumenti derivati, purché tali operazioni non comportino per la

Società l'assunzione di obbligazioni (in termini di oneri finanziari o di garanzie o di entità del prestito) eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;

18. ordinare la cessione e l'acquisto delle divise relative a tutte le operazioni di importazione ed esportazione;
19. sottoscrivere fideiussioni a favore di terzi nell'interesse di società controllate dalla Società, in conformità all'oggetto sociale e per importi non eccedenti Euro 100.000,00 per ogni singola garanzia;
20. assumere qualsiasi obbligazione cambiaria, emettere cambiali, tratte in Euro ed in divisa a favore di fornitori in pagamento di materie prime, macchinari, scorte, materie sussidiarie in genere e servizi per il fabbisogno della Società, purché tali operazioni non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singola operazione;
21. effettuare inoltre pagamenti, liquidare conti, partite attive e passive nonché fatture anche in via di transazione, comperare titoli e valori, rilasciando quietanze ed atti interamente liberatori e ciò tanto con privati che con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici in genere, anche mediante assegni circolari, a valere su disponibilità liquide o allo scoperto in utilizzo di fidi concessi alla Società, sino ad un importo massimo di Euro 100.000,00 per singolo pagamento;
22. cedere "pro soluto" e/o "pro solvendo" crediti vantati dalla Società verso chiunque ed accettare la cessione di crediti a qualsiasi titolo fatta da terzi alla Società, purché in ogni caso le operazioni contemplate non comportino per la Società l'assunzione di obbligazioni eccedenti l'importo di Euro 100.000,00 per ogni singolo credito;

Esazione di crediti

23. esigere crediti, incassare e ritirare somme e valori di qualsiasi titolo da qualsiasi cassa, ente e persona rilasciando quietanze e scarichi, concedere dilazioni e sconti di pagamento;
24. provvedere alla emissione di tratte sui debitori;
25. intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario;
26. promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti;
27. promuovere istanze di fallimento, fare le relative proposizioni di crediti, asseverarne la loro vera reale esistenza, dare voti in concordati, esigere riparti finali e parziali, intervenire nelle procedure di concordato preventivo ed amministrazione controllata compiendo tutti gli atti inerenti alle procedure medesime;

Personale

28. procedere alla assunzione e/o risoluzione dei rapporti di lavoro del personale dipendente (sia a tempo determinato che indeterminato), fissando i relativi inquadramenti e trattare tutte le necessarie condizioni secondo le norme contrattuali vigenti, con il limite, per ogni singola assunzione o risoluzione, di Euro 100.000,00 quale retribuzione annua lorda;

29. rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei lavoratori con potere di stipulare accordi sindacali con le rappresentanze sindacali e con le associazioni dei lavoratori e effettuare transazioni di vertenze sindacali;
30. rappresentare la Società nei confronti di ogni autorità, Ente ed istituto in materia di lavoro nonché nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro;
31. stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori a progetto e lavoratori autonomi per importi non superiori a Euro 100.000,00 per ciascun contratto. Per importi compresi tra Euro 100.001,00 ed Euro 500.000,00 tali poteri potranno essere esercitati solo a firma congiunta con il presidente;
32. curare e vigilare affinché venga effettivamente curata la corretta applicazione, da parte del personale della Società, delle prescrizioni dettate da leggi e/o regolamenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, igiene del lavoro;
33. nominare i responsabili per la sicurezza, in ottemperanza agli obblighi di legge e/o regolamenti, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società), conferendo ad essi le necessarie competenze;
34. sottoscrivere le dichiarazioni dei compensi assoggettati a ritenuta d'acconto da rilasciare a terzi, ai sensi dell'articolo 7-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni ed integrazioni;
35. compiere ogni attività necessaria per adempiere gli obblighi che le normative di legge e di buona tecnica definiscono in materia di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica e che competono al datore di lavoro;

Trattamento dei dati personali

36. garantire ed ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi compresa la nomina dei responsabili del trattamento dei dati personali, che verranno individuati dal presidente sia all'interno (in responsabili di posizioni della struttura organizzativa della Società) sia all'esterno (in rappresentanti di altre società cui siano demandate attività di trattamento dati per conto della Società), conferendo ad essi le necessarie competenze ed istruzioni in coerenza con il disposto del predetto Decreto Legislativo;

Nomina di procuratori e conferimento di mandati

37. conferire mandati e nominare procuratori per singoli atti o per categorie di atti, nell'ambito dei poteri spettanti, nonché provvederne alla revoca;

Rappresentanza

38. nei limiti delle deleghe conferite, sarà attribuita all'Amministratore delegato la rappresentanza della Società e, in particolare, lo stesso potrà:
 - (i) rappresentare, ad ogni fine, la Società presso Autorità od Enti civili, amministrativi, giudiziari, previdenziali e assicurativi di qualsiasi grado, nonché presso gli uffici delle imposte e del registro e in generale dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato, gli uffici centrali e periferici della Cassa Depositi e Prestiti, delle Tesorerie dello Stato, delle

Regioni, Province e Comuni nonché presso le Associazioni Industriali territoriali o di categoria;

- (ii) rappresentare la Società in ogni sua causa attiva e passiva, in ogni grado di giurisdizione, sia ordinaria che amministrativa ed anche per Cassazione e revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, arbitri, anche amichevoli compositori, e periti; accettare e sottoscrivere clausole che comportino deroghe alla competenza e alla giurisdizione;
- (iii) impugnare sentenze, decreti, ordinanze, decisioni; fare denunce, dichiarazioni, istanze reclami e querele; procedere ad atti esecutivi e cautelari; rappresentare la Società in qualsiasi fallimento o altra procedura concorsuale, anche per l'insinuazione al passivo, e promuoverne, ove occorra, la dichiarazione, assistere alle adunanze dei creditori, concorrere alla nomina delle delegazioni di sorveglianza, accettarne ed esercitarne l'ufficio, dichiarare i crediti della Società affermandone la realtà e verità, dare voto favorevole o contrario a domande di concordato preventivo o fallimentare, accettare o respingere proposte di concordato,

restando inteso che ciascuno dei poteri di cui al presente punto 38 verrà conferito purché in ogni caso il diritto controverso abbia un valore determinato e non eccedente l'importo di Euro 100.000,00;

- 39. l'Amministratore delegato potrà altresì rappresentare la Società nei consorzi e nelle associazioni nelle quali la stessa sia associata.

Allegato B

Struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). N/A= Non applicabile

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi	
Carica	Membro	In carica dal	In carica fino approv. bilancio	Lista (M/m/NA)*	Esec.	Non Esec.	Indip. (Codice Civile)	Indip. (TUF)	**	N. altri inc. ***	****	**
Presidente	Gianni Mion	7/10/13	31/12/15	N/A		X			50	10		
Amm.re Delegato	Roberto Italia	7/10/13	31/12/15	N/A	X				100	11		
Amm.re	Sergio Piero Franco Erede*****	7/10/13	31/12/15	N/A		X			50	14		
Amm.re	Carlo Pagliani	7/10/13	31/12/15	N/A		X			100	2		
Amm.re	Edoardo Subert	7/10/13	31/12/15	N/A		X			100	1		
Amm.re	Maria Patrizia Grieco	18/12/13 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	2	X	N/A
Amm.re	Micaela Le Divelec Lemmi	18/12/13 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	44	X	N/A
Amm.re	Alberto Amadio Tazartes	18/12/13 *****	31/12/15	N/A		X	X	X	N/A	2	X	N/A
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Nessuno.												
Quorum richiesto per la presentazioni delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A												
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di amministrazione: 4 (la Società è stata costituita in data 7 ottobre 2013)						Comitato Controllo e Rischi: nessuna (gli Amministratori Indipendenti sono entrati in carica il 18 dicembre 2013)					

rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

***** Si ricorda che il consigliere Sergio Piero Franco Erede ha rassegnato le proprie dimissioni il 13 marzo 2014.

***** Gli Amministratori Indipendenti sono stati nominati in data 9 ottobre 2013, con deliberazione dell'Assemblea sospensivamente condizionata al perfezionamento della Quotazione.

* * *

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae*, dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale, di ciascuno dei membri del Consiglio di

Amministrazione.

Gianni Mion

Gianni Mion ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1966. Ha iniziato la sua carriera in Peat Marwick Mitchell (ora parte di KPMG), dove ha lavorato dal 1967 al 1973, lavorando come revisore negli uffici di Roma e Chicago. Nel 1973 è entrato in Mc Quay Europa S.p.A. con un ruolo di *controller* e dopo un anno si è spostato in Gepi S.p.A., dove ha svolto diversi ruoli *manageriali* fino al 1983, quando è entrato nel Consiglio di Amministrazione di Fintermica S.p.A. e nel 1985 ha iniziato a lavorare per Marzotto S.p.A. come *Chief Financial Officer*.

Nel 1986 ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato di Edizione Holding, la *holding* della famiglia Benetton, dove nel 2012 è stato nominato Vice Presidente esecutivo.

Roberto Italia

Roberto Italia ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *magna cum laude* presso la LUISS, Roma, nel 1990, e ha iniziato a lavorare presso il gruppo STET/Telecom Italia. Dopo aver conseguito nel 1994 un MBA *With Distinction* ad INSEAD, Fontainebleau, ha iniziato a lavorare nel settore del *private equity*, dove tuttora opera, dapprima con Warburg Pincus, poi con Henderson Private Capital e, quindi, con il gruppo europeo Cinven, di cui oggi presiede la società di *advisory* in Italia.

Roberto Italia è consigliere di amministrazione o direttivo di varie società di capitali in Italia e all'estero e associazioni no profit, tra cui AIFI, l'associazione italiana del *venture capital* e del *private equity*.

Sergio Erede

Sergio Erede si è laureato *magna cum laude* in Legge presso l'Università Statale di Milano nel 1962 e ha conseguito un *Master of Laws* presso la Harvard Law School nel 1964. È abilitato all'esercizio della professione forense dal 1967. Sergio Erede ha iniziato la sua carriera collaborando con Hale & Door a Boston dal 1963 al 1964, quindi con Sullivan & Cromwell a New York. Dal 1965 al 1969, ha diretto l'ufficio legale di IBM Italia. Nel 1969 ha fondato lo studio Erede e Associati, inizialmente noto soprattutto per la sua attività di M&A e in *securities transactions*. Nel 1999 lo studio si è fuso con altri due studi legali italiani di primaria importanza: Bonelli e Associati, specializzato in diritto societario, fallimentare e nel contenzioso e Pappalardo e Associati, specializzato in *antitrust* e diritto comunitario. Oltre alla sua attività professionale di avvocato, Sergio Erede è membro del Consiglio di Amministrazione di numerose società, in gran parte quotate presso Borsa Italiana.

Carlo Pagliani

Carlo Pagliani ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in Hambros Bank, PLC a Londra, all'interno del Dipartimento di *Capital Markets*. Nel 1988 viene assunto da Paribas Capital Markets a Londra, dove inizia a seguire clienti italiani nella Divisione di *Debt Capital Markets*, per poi spostarsi successivamente a Milano, presso Banque Paribas, come Vice-Direttore Generale, ed entrare, nel 1995, nel Comitato Esecutivo della banca in Italia con responsabilità per l'*Investment Banking*. Nel 1998 viene assunto da Morgan Stanley come *Executive Director*, all'interno del Dipartimento di Investment Banking. Nel 2000 viene

nominato *Managing Director*, con responsabilità della copertura dei gruppi familiari italiani per *Investment Banking*. Nel 2012 diviene *Senior Advisor*, carica che detiene tutt'ora.

Carlo Pagliani è parte, dal 2012, del Comitato Strategico della Fondazione Umberto Veronesi.

Edoardo Subert

Edoardo Subert si è laureato nel 1985 a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua carriera in Cast, una società di consulenza *manageriale* fondata da alcuni dei più importanti professori della Bocconi. Nel 1987 è entrato in Citibank, dove ha svolto diversi ruoli nel dipartimento di *Investment Banking*, fino a diventare *Director* nel *team* di M&A. Nel 1990 si è spostato in Rothschild, prima a Londra come responsabile dell'*Italian Desk* e poi dal 1993 a Milano, dove è diventato consigliere di amministrazione e *managing director* con responsabilità in diversi settori fra cui FIG e *Utilities*, oltre che Partner a livello di Gruppo Rothschild. Dal 2013 continua la sua carriera in Rothschild come *Senior Advisor* all'interno del Dipartimento di *Investment Banking* di Milano.

Patrizia Grieco

Patrizia Greco si è laureata in Legge presso l'Università Statale a Milano, e ha iniziato la sua carriera nel 1977 presso la direzione Legale e Affari Generali di Italtel diventandone responsabile nel 1994. Nel 1999 diventa Direttore Generale di Italtel con il compito di riorganizzare e riposizionare l'azienda di cui diventa Amministratore Delegato nel 2002.

Dal settembre 2003 al gennaio 2006 ricopre il ruolo di Amministratore Delegato di Siemens Informatica, società capogruppo in Italia di Siemens Business Services. Diventa membro dell'*Executive Council* di quest'ultima a livello mondiale.

Dal febbraio 2006 diventa Partner di Value Partners e AD del Gruppo *Value Team* che opera nel settore della consulenza e dei servizi IT in Italia e all'estero con circa 2.700 professionisti. Dal novembre 2008 diventa Amministratore Delegato di Olivetti, di cui oggi è Presidente esecutivo.

Dall'aprile 2012 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiat Industrial S.p.A., oggi CNHI e dal giugno 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione di Italgas S.p.A.

Micaela Le Divelec Lemmi

Micaela Le Divelec Lemmi si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze nel 1992. Ha iniziato la sua carriera in Ernst&Young, nel 1992, come revisore, per poi entrare nel gruppo Gucci nel 1998, dove ha ricoperto diverse cariche di crescente responsabilità, tra cui *Controller*, *Chief Financial Officer* e *Executive Vice President and Chief Financial Officer*. Al momento svolge presso Gucci le cariche di *Executive Vice President and Chief Corporate Operations Officer*.

Micaela Le Divelec Lemmi è membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione di molte società del Gruppo Gucci e membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Foncière des Régions.

Alberto Tazartes

Alberto Tazartes ha conseguito un *Bachelor of Science in Economics* presso London School of Economics a Londra nel 1980, e poi un MBA presso Harvard Business School nel 1984. Tra il 1984 e il 1989 è stato *Manager* presso Boston Consulting Group, a Parigi e Milano. Nel 1989

è entrato in BC Partners, gestore di fondi europei di *Private Equity*, dove è diventato *Managing Partner* e ha seguito diversi investimenti in Italia. Dal 2007 è Consigliere della Fondazione De Agostini a Novara.

Allegato C

Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del consiglio di amministrazione

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA
Gianni Mion	Autogrill S.p.A.	Amministratore
	Benetton Group	Amministratore
	Edizione S.r.l.	Vice Presidente
	Eurostazioni S.p.A.	Amministratore
	Federmanager	Amministratore
	Il Gazzettino S.p.A.	Amministratore
	Immobiliare Cewa S.r.l.	Amministratore
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
	World Duty Free S.p.A.	Amministratore
Roberto Italia	Avio S.p.A	Amministratore
	Bravofly B.V.	Amministratore
	Cinven Luxco 1 S.A.	Amministratore
	Cinven Luxco 2 S.A.	Amministratore
	Cinven S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Equitalia Partners S.r.l.	Amministratore
	FCP Manco S.a.r.l.	Amministratore
	Red Black Capital S.A.	Amministratore
	Redbrick Capital Partners S.r.l.	Amministratore
	Solar Investment Group B.V.	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sergio Erede	AON Italia S.r.l	Presidente
	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Vice Presidente
	Bolton Group International S.r.l.	Presidente
	Brioni S.p.A.	Amministratore
	Delfin S.à.r.l.	Amministratore

	Foncière des Régions SA	Amministratore
	Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	Amministratore
	Gruppo IPG Holding S.r.l.	Amministratore
	Indesit Company S.p.A.	Amministratore
	Interpump Group S.p.A.	Amministratore
	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore
	Manuli Rubber Industries S.p.A.	Amministratore
	Sintonia S.p.A. (già Sintonia SA)	Amministratore
	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
Carlo Pagliani	Space Holding S.r.l.*	Amministratore
	Fourpartners SIM SpA	Amministratore
Edoardo Subert	Space Holding S.r.l.	Amministratore
Patrizia Grieco	CNH Industrial (Già Fiat Industrial S.p.A.)	Amministratore
	Olivetti S.p.A.	Amministratore Delegato e attualmente Presidente Esecutivo
Micaela Le Divelec Lemmi	Calzaturificio Flora S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Caravel Pelli Pregiate SPA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Conceria Blutonic SPA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Design Management S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Garpe S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gauguin S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GF Logistica S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GF Services S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GPA S.r.l. (ex Real Estate INV.)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Guccio Gucci SPA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Capri Group S.r.l.	Amministratore
	GRG S.r.l.	Amministratore
	GT S.r.l.	Amministratore
	Gucci Logistica SPA	Amministratore
	Luxury Goods Italia SPA	Amministratore

	Luxury Goods Outlet S.r.l.	Amministratore
	Negozi Richard Ginori S.r.l.	Amministratore Unico
	Richard Ginori Europe S.r.l.	Amministratore Unico
	Luxury Goods Kuwait	Amministratore
	Gucci Group (HK) LTD	Amministratore
	Gucci Group Watches INC	Amministratore
	Gucci America INC	Amministratore
	Gucci Group Guam INC.	Amministratore
	Gucci Australia	Amministratore
	Gucci Limited	Amministratore
	LUX. Timepieces (UK) LTD	Amministratore
	Gucci Macau Limited	Amministratore
	Gucci (CHINA) Trading Limited	Amministratore
	Luxury Goods Czech Rep. S.R.O.	Amministratore
	Gucci Hungary LTD.	Amministratore
	Gucci India	Direttore Generale
	Luxury Goods Retail PVT LTD	Amministratore
	Gucci Ireland LTD	Amministratore
	Lux. Timepieces Japan LTD	Amministratore
	Gucci Group Korea LTD	Amministratore
	Gucci Malaysia	Amministratore
	Gucci New Zealand LTD	Amministratore
	Luxury Goods Gulf LLC	Amministratore
	Gucci Singapore LTD	Amministratore
	Lux. Timepieces Espana	Amministratore
	Luxury Goods Spain S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gucci Sweden AB	Amministratore
	Gucci Thailand Limited	Amministratore
	Richard Ginori Asia Pacific LTD	Amministratore
Alberto Amadio Tazartes	Conte Rosso S.r.l.	Amministratore Unico
	Fondazione De Agostini	Amministratore

* Si specifica che Space Holding S.r.l. appartenente al gruppo di cui è parte la Società.

Allegato D

Struttura collegio sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Nome e cognome	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza (Codice Autodisciplina)	** (%)	Numero altri incarichi***
Presidente del Collegio Sindacale	Pier Luca Mazza	7.10.2013 Nominato presidente il 9.11. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	100%	32
Sindaco effettivo	Virginia Marini	9.11.2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	4
Sindaco effettivo	Marco Giuliani	7.10. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	100%	37
Sindaco supplente	Simona Valsecchi	7.10.2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	4
Sindaco supplente	Fabio Massimo Micaludi	7.10. 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	N/A	X	-	32
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Presidente del Collegio Sindacale	Raoul Francesco Vitulo	7.10.2013	18.12. 2013	N/A	X	100%	-****
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: N/A							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 2							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

**** Il dottor Raoul Francesco Rutolo ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 18 dicembre 2013, Data di Quotazione.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco.

Pier Luca Mazza

Pier Luca Mazza, dottore commercialista e revisore contabile, socio dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Istituto Universitario di

Bergamo nel 1983. Nel 1987 ha conseguito l'abilitazione di Stato all'esercizio della professione di Dottore commercialista.

Dopo un'esperienza di due anni presso la società di revisione Coopers & Lybrand S.p.A., nel 1986 ha iniziato a svolgere la professione di dottore commercialista presso lo Studio Pirola Pennuto Zei & Associati. Dal 2004 fa parte anche dello Studio di Revisori Associati.

La sua attività comprende la consulenza e assistenza in materia societaria e fiscale e tra i suoi clienti si annoverano primari gruppi multinazionali; egli siede, inoltre, nei collegi sindacali di numerose società facenti capo a importanti gruppi multinazionali e italiani. È, infine, componente di Organismi di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231 .

Virginia Marini

Virginia Marini ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 2004. Inizia immediatamente a lavorare presso Deloitte and Touche, prima come revisore dei conti e poi come fiscalista e consulente aziendale. A partire dal 2011 è associata presso lo Studio M&M Associati.

Marco Giuliani

Marco Giuliani ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale presso Università Luigi Bocconi, Milano, nel 1985. Ha iniziato la sua carriera in A. Andersen, prima nella divisione di revisione e poi nel collegato studio fiscale. Successivamente, nel 1990, ha costruito la *Tax practice* di Deloitte, che poi nel 2003 si è integrata con quella di derivazione Andersen per effetto del *merger* internazionale. Sino al febbraio 2005 è stato *Co-managing Partner*, nonché *senior partner* internazionale dello Studio Fiscale collegato a Deloitte (STS). Successivamente ha deciso di proseguire l'attività professionale in proprio insieme al consocio Guido Pignanelli e altri 12 professionisti, costituendo MGP Studio Tributario.

Simona Valsecchi

Simona Valsecchi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università Cattolica di Milano nel 1992. Ha lavorato, dopo la laurea, in Deloitte Touche prima come revisore e poi nel *team* fiscale, dove è rimasta fino al 2004, quando si è spostata nello studio Terrin e Associati, con responsabilità della sede di Milano. A partire dal 2006 è nello studio CMS – Adonnino Ascoli, Cavasola Scamoni.

Fabio Massimo Micaludi

Fabio Massimo Micaludi si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi a Milano nel 1987 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991, nonché al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. È membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'OEDCEC di Milano.

Dopo un'esperienza in Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young), nel 1990 è diventato il Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar – Messaggerie Musicali. Nel 1993 si è spostato in Dia Distribuzione S.p.A. – Gruppo Promodes (oggi Carrefour) come Direttore Finanza e Controllo. Dal 1998 è stato *partner* dello Studio Commercialisti Associati, per poi fondare, nel 2000, insieme ad altri soci lo Studio Galli, Madau, Micaludi, Persano, Adorno, Villa, Dottori Commercialisti Associati. Nel gennaio 2010 ha fondato lo studio MM & Associati Dottori Commercialisti, specializzato in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riguardo ad operazioni straordinarie, alla consulenza direzionale e di controllo di gestione.

Allegato E

Incarichi ricoperti in altre società da parte dei membri del collegio sindacale

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ
Pier Luca Mazza	Assa Abloy Entrance System S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Bocchiotti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Holding Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	DS Smith Packaging Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Equibox Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Farmaceutici Formenti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Green Sport Monte Bianco S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Grunenthal Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	GS Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Habasit Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Itron Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Kraton Polymers Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Metso Automation S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	New Mills S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Olvan S.p.A.	Sindaco Effettivo
	One Box S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Paul Wurth S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Pavan Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pepsico Beverages Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Quaker Beverages Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Rex Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rexel Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Rossi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sasol Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sca Hygiene Products S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sintonia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Stannah Montascale S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Stream Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Sun Chemical Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tempur Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	UPM Kymmene S.r.l.	Sindaco Unico

	VF Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Virginia Marini	Cheroflow S.r.l.	Sindaco Effettivo
	SIVIM – Impresa Generale di Costruzioni S.r.l.	Revisore Unico
	L.C.M. Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Markab Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
Marco Giuliani	Ali S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Esperia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Banca Mediolanum S.p.A.	Sindaco Effettivo
	BG Italia Power S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Brindisi LNG S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cairo Communications S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Colori di Tollens Bravo S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Donizzetti Trading S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Esmach Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Esperia Trust Company S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Fineurop Sodic S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Frimont S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Hotel Caruso S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Hotel Cipriani S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Hotel Splendido S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Huntsman Advanced Materials S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Huntsman Patrica S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Insieme S.c.a.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Kvadrat S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Maepa S.r.l.	Amministratore
	Marsh S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Materis Paints Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Gestione Fondi SGR	Sindaco Effettivo
	Nastrofer S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Hotels Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Esercizi S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Orient Express Investimenti S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Rothschild S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Tioxide Europe S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Villa S. Michele S.r.l.	Sindaco Effettivo

	Yara Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
Fabio Massimo Micaludi	CFM Nilfisk – Advance S.p.A.	Membro dell'organismo di vigilanza
	Essim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Newlisi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Apple Retail Italia	Sindaco Effettivo
	Brimco S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Enova S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gritti Gas S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Gritti Gas Rete S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Reddy Pharma Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo
	STV DDB S.r.l.	Sindaco Effettivo
	S3-Store System Solutions S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Thereson S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Damiani S.p.A.	Sindaco Supplente
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Sindaco Supplente
	Locatelli Crane S.r.l.	Sindaco Supplente
	Nichelcrom Acciai Inox S.p.A.	Sindaco Supplente
Nichelcrom Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	
Rocca S.p.A.	Sindaco Supplente	
Simona Valsecchi	Ambienta SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Jensen Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Marsh	Sindaco Effettivo
	Triumoh International Rome S.p.A.	Sindaco Effettivo

SPACE S.P.A.
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE
ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998

Marzo 2013

Emittente: Space S.p.A.
Sito Web: www.space-spa.com
Data di approvazione della Relazione: 3 marzo 2014

Indice

INTRODUZIONE	3
SEZIONE I	4
1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI ED EVENTUALE INTERVENTO DI ESPERTI INDIPENDENTI	4
1.2 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2014 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUE FINALITÀ.....	4
1.3 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2014 PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE.....	5
1.4 POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE	5
SEZIONE II.....	6
1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	6
1.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	6
1.1.2 Amministratori investiti di particolari cariche	6
1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche	6
1.1.4 Collegio Sindacale	6
1.2 COMPENSI CORRISPOSTI	6
1.2.1 Consiglio di Amministrazione.....	6
1.2.2 Collegio Sindacale	6
1.3 PIANI DI STOCK OPTION.....	6
1.4 AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI IN SERVIZIO CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	6

INTRODUZIONE

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (“**Regolamento Emittenti**”) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e (ii) dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, pubblicato nel dicembre 2011.

Nella presente relazione, redatta secondo la struttura dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- (a) Nella Sezione I, le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da Space S.p.A. (“**Space**”, “**Società**” o “**Emittente**”) con riferimento all'esercizio 2014 per (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale;
- (b) Nella Sezione II, la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2013 dai componenti del Consiglio di Amministrazione, compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché (iii) i membri del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti di Space, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, è chiamata a esprimersi, con voto non vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

SEZIONE I

1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI ED EVENTUALE INTERVENTO DI ESPERTI INDIPENDENTI

Space ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale.

Gli organi di Space deputati alla definizione della politica in materia di remunerazione sono i seguenti:

- (a) l'Assemblea degli azionisti che, tra l'altro: (i) delibera l'emolumento per i membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) delibera l'emolumento dei membri del Collegio Sindacale; (iii) esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione; (iv) stabilisce l'emolumento del Comitato Esecutivo, ove nominato;
- (b) il Consiglio di Amministrazione che, tra l'altro: (i) ripartisce tra i propri membri l'emolumento complessivo eventualmente determinato dall'Assemblea dei soci per il Consiglio; (ii) stabilisce la remunerazione per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ.; (iii) definisce la politica di remunerazione; (iv) approva la relazione sulla remunerazione.

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica. Inoltre, la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

Alla luce di ciò e per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di governance, valutate le esigenze organizzative della Società e le modalità di funzionamento e la dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione, la Società ha ritenuto opportuno non nominare un Comitato per la Remunerazione.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

1.2 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2014 PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E SUE FINALITÀ

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione degli amministratori.

Si segnala al riguardo che, alla data della relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica.

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'attribuzione al Consiglio di un compenso complessivo annuo lordo pari a Euro 36.000, da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soli amministratori indipendenti nell'importo di Euro 12.000 per ciascuno di essi, da corrisponderli *pro rata temporis*.

Tale proposta è stata formulata alla luce dell'attività che dovranno svolgere gli amministratori indipendenti a favore della Società, ivi inclusa la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi. Rimane invece confermata l'assenza di compensi per gli amministratori diversi dagli amministratori indipendenti.

Per i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni – cd. D&O – in fase di stipula). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Non sono in essere piani di stock option.

1.3 POLITICA DI REMUNERAZIONE 2014 PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Alla data della presente relazione, la Società non ha adottato una politica per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala al riguardo che alla data della relazione la Società non ha alcun dirigente con responsabilità strategiche.

1.4 POLITICA DI REMUNERAZIONE PER IL COLLEGIO SINDACALE

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, attribuita in sede di costituzione della Società in data 7 ottobre 2013, è determinata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 140/2012. A tale riguardo, si segnala che, rispetto all'importo così risultante, la Società e il Collegio Sindacale hanno concordato di ridurre la remunerazione complessiva del Collegio sindacale ad Euro 34.172,11, pari al 50% dell'importo risultante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 140/2012. Tale remunerazione avrà efficacia sino al fine al completamento dell'operazione rilevante oggetto dell'attività della Società.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Fermo restando quanto sopra specificato, non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

SEZIONE II

1.1 VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

1.1.1 Consiglio di Amministrazione

Alla data della presente relazione, nessuno degli amministratori percepisce alcuna remunerazione in relazione alla propria carica.

In data 3 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, di sottoporre all'Assemblea degli azionari l'attribuzione al Consiglio di un compenso complessivo annuo lordo pari a Euro 36.000, da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soli amministratori indipendenti nell'importo di Euro 12.000 per ciascuno di essi.

1.1.2 Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito alcun emolumento per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, cod. civ.

1.1.3 Dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non ha dirigenti con responsabilità strategica.

1.1.4 Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, attribuita in sede di costituzione della Società in data 7 ottobre 2013, è determinata in conformità alle disposizioni di cui al D.M. 140/2012. A tale riguardo, si segnala che, rispetto all'importo così risultante, la Società e il Collegio Sindacale hanno concordato di ridurre la remunerazione complessiva del Collegio sindacale ad Euro 34.172,11, pari al 50% dell'importo risultante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 140/2012. Tale remunerazione avrà efficacia sino al fine al completamento dell'operazione rilevante oggetto dell'attività della Società.

1.2 COMPENSI CORRISPOSTI

I compensi corrisposti da Space per l'esercizio 2013 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente riportati nei paragrafi sotto riportati.

1.2.1 Consiglio di Amministrazione

Nessuno degli amministratori ha percepito alcuna remunerazione in relazione alla propria carica nell'esercizio 2013.

1.2.2 Collegio Sindacale

I membri del Collegio Sindacale hanno complessivamente ricevuto un compenso per l'esercizio 2013 pari a Euro 15.920.

1.3 PIANI DI STOCK OPTION

La Società non ha deliberato alcun piano di stock option.

1.4 AZIONI ORDINARIE DELLA SOCIETÀ DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI DIRIGENTI IN SERVIZIO CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Non vi sono azioni ordinarie detenute, nella Società, da amministratori e sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società

controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi amministratori e sindaci.

Si segnala che, alla data della presente relazione, gli amministratori Gianni Mion, Roberto Italia, Carlo Pagliani ed Edoardo Subert detengono ciascuno una quota pari al 18,8% del capitale sociale di Space Holding S.r.l., società promotrice della Società. Alla data della presente relazione, Space Holding S.r.l. detiene n. 460.000 azioni speciali di Space, aventi le caratteristiche di cui allo Statuto sociale, e n. 690.000 Sponsor Warrants Space S.p.A., aventi le caratteristiche di cui al relativo regolamento.

* * *

Milano, 3 marzo 2014

Space S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianni Mion

Presidente